



XIV LEGISLATURA

II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Affari Generali)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 119 DEI GIORNI 14/11/2016, 15/11/2016, 16/11/2016, 17/11/2016, 21/11/2016, 24/11/2016 e 25/11/2016

LA TORRE Leonardo	(Presidente)	(Presente)
FARCOZ Joël	(Vicepresidente)	(Presente)
FABBRI Nello	(Segretario)	(Presente)
CHATRIAN Albert		(Presente)
COGNETTA Roberto		(Presente)
FOSSON Antonio		(Presente)
MARQUIS Pierluigi		(Presente)

Partecipano alla riunione le Consigliere Chantal CERTAN, Carmela FONTANA, Patrizia MORELLI e Marilena PÉAQUIN BERTOLIN e i Consiglieri FOLLIEN, GUICHARDAZ, BERTSCHY, GERANDIN, ISABELLON, NOGARA, VIERIN Marco, GROSJEAN, ROSCIO e RESTANO.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della Struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretario Paolo NORBIATO.

La riunione è aperta alle ore 09:00, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Approvazione verbali (sommario e integrale) riunione n. 115 del 17/10/2016.

lunedì 14/11/2016

- 3) D.L. n. 95 (Pres. Reg.): "Disposizioni in merito alla proroga dell'efficacia di graduatorie di procedure selettive pubbliche." - **Relatore FARCOZ**
- 4) D.L. n. 96: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2017/2019). Modificazioni di leggi regionali." - **Nomina relatore**



5) D.L. n. 97: "Bilancio di previsione della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per il triennio 2017/2019" - **Nomina relatore**

Audizioni in merito DDL 96 e 97:

- ore 9.00: Presidente Regione ROLLANDIN e Assessore Bilancio, finanze e patrimonio PERRON
- ore 9.45: Assessore Attività produttive, energia e politiche del lavoro DONZEL
- ore 10.30: Assessore Turismo, sport, commercio e trasporti MARGUERETTAZ
- ore 11.15: Assessore Agricoltura e risorse naturali TESTOLIN

martedì 15/11/2016

Audizioni in merito DDL 96 e 97:

- ore 14.30: Assessore Istruzione e cultura RINI
- ore 15.00: Assessore Territorio e ambiente BIANCHI
- ore 15.30: Assessore Opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica BACCEGA
- ore 16.00: Assessore Sanità, salute e politiche sociali VIÉRIN Laurent

mercoledì 16/11/2016

Audizioni in merito DDL 96 e 97:

- ore 9.00: Confindustria VdA
- ore 9.45: FINAOSTA S.p.A.
- ore 10.30: Rappresentanti Associazione Stampa Valdostana
- ore 11.15: Rete Imprese Italia Valle d'Aosta e ADAVA
- ore 12.00: Federazione Coldiretti Valle d'Aosta, Confederazione Italiana Agricoltori e AREV

giovedì 17/11/2016

Audizioni in merito DDL:

- ore 9.00: ADICONSUM Valle d'Aosta, CODACONS Valle d'Aosta, Casa del consumatore, Federconsumatori, ADOC Valle d'Aosta e AVCU



- ore 9.30: Centro di servizio per il volontariato della Valle d'Aosta
- ore 10.00: OO.SS. CGIL, CISL, UIL e SAVT
- ore 11.00: Audizione Assessore al bilancio, finanze e patrimonio, PERRON, in merito all'articolo 19 del D.L. n. 96 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2017/2019). Modificazioni di leggi regionali.)

lunedì 21/11/2016

- ore 9.30: Audizione del Presidente della Regione ROLLANDIN e dell'Assessore al bilancio, finanze e patrimonio PERRON in merito all'articolo 19 del D.L. n. 96 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2017/2019). Modificazioni di leggi regionali.).
- ore 11.00: Camera valdostana delle imprese e delle professioni.

giovedì 24/11/2016

Audizioni finalizzate all'approfondimento della documentazione fornita e della situazione in essere della Casino de la Vallée S.p.A.:

- ore 15.30: Collegio sindacale
- ore 16.00: Dott. Edo CHATEL, Consulente della Casino de la Vallée S.p.A.
- ore 16.30: Amministratore unico della Casino de la Vallée S.p.a., Avv. Lorenzo SOMMO, Direttore generale della Casino de la Vallée S.p.a., Dott. Gianfranco SCORDATO, e Assessore al Bilancio, finanze e patrimonio, Ego PERRON.

venerdì 25 novembre 2016

- ore 9.00: Consiglio permanente degli Enti locali
- ore 9.45: OO.SS. CGIL, CISL, UIL e SAVT
- ore 11.00: Replica del Presidente della Regione ROLLANDIN e dell'Assessore al Bilancio, finanze e patrimonio PERRON.



* * *

Il Presidente LA TORRE, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da telegrammi prot. n. 7604 in data 11 novembre 2016, prot. n. 7765 in data 16 novembre 2016, prot. n. 7845 in data 18 novembre 2016 e prot. n. 7928 in data 22 novembre 2016.

lunedì 14/11/2016

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente LA TORRE comunica che l'Associazione stampa valdostana ha richiesto un'audizione in relazione all'articolo 24 (*Disposizioni in materia di editoria locale. Modificazione alla legge regionale 18 aprile 2008, n. 11*) del disegno di legge n. 96. Considerato che i rappresentanti della Camera valdostana delle imprese e delle professioni non potranno essere presenti all'audizione prevista per le ore 10.30 di mercoledì 16 novembre si propone di audire i rappresentanti dell'Associazione stampa valdostana in loro sostituzione.

La Commissione concorda.

Si procede alla registrazione degli interventi.

Il Presidente LA TORRE precisa che, prima di iniziare il previsto iter delle audizioni in merito ai disegni di legge inerenti alla legge di stabilità e al bilancio di previsione della Regione per il triennio 2017-2019, si procederà all'esame del disegno di legge n. 95.

* * *

Alle ore 9.10 il Presidente della Regione ROLLANDIN prende parte alla riunione.

* * *

DISEGNO DI LEGGE N. 95 CONCERNENTE: "DISPOSIZIONI IN MERITO ALLA PROROGA DELL'EFFICACIA DI GRADUATORIE DI PROCEDURE SELETTIVE PUBBLICHE." - Relatore il Consigliere FARCOZ

Il Presidente LA TORRE invita il Presidente della Regione ad illustrare il disegno di legge in oggetto.



Il Presidente della Regione ROLLANDIN procede ad una disamina dell'articolato del provvedimento in esame.

* * *

Alle ore 9.15 il Presidente della Regione ROLLANDIN lascia la sala della riunione.

* * *

La Commissione, dopo breve dibattito, esprime, a maggioranza (favorevoli: 5, astenuti: 2, i Consiglieri Chatrian e Cognetta), parere favorevole sul disegno di legge in oggetto.

* * *

Alle ore 9.15 il Presidente della Regione ROLLANDIN riprende parte alla riunione e l'Assessore al Bilancio, finanze e patrimonio PERRON, la dott.ssa BORNEY e i dott. BIELER e NUVOLARI, Dirigenti del medesimo assessorato, prendono parte alla riunione.

* * *

AUDIZIONI IN MERITO DDLL 96 E 97:

- **Presidente Regione ROLLANDIN e Assessore Bilancio, finanze e patrimonio PERRON**

Il Presidente LA TORRE invita il dott. Bieler ad effettuare un'introduzione sulle nuove modalità di redazione del bilancio dell'Amministrazione regionale.

Il dott. BIELER illustra i cambiamenti sostanziali legati alle novità previste per la stesura del bilancio dell'Amministrazione regionale.

Il Consigliere CHATRIAN pone l'accento sulle difficoltà di confronto del precedente metodo amministrativo di predisposizione del bilancio regionale con il nuovo per capire le grandi scelte politiche sulla Finanziaria in discussione e chiede di poter disporre di dati raffrontabili con l'assestato 2016.

I Consiglieri CHATRIAN e GERANDIN chiedono chiarimenti in ordine alle tabelle trasmesse dall'assessorato e dei nuovi dati atti al fine di meglio comprendere le possibilità di spesa dell'Amministrazione regionale.

* * *

Alle ore 9.30 la Consiglieria CERTAN prende parte alla riunione.

* * *



La dott.ssa BORNEY ed il dott. BIELER forniscono i chiarimenti richiesti dal Consigliere Gerandin e si impegnano a fornire i dati da loro testé richiesti.

Il Presidente LA TORRE invita l'Assessore Perron e il Presidente della Regione Rollandin ad esporre le loro considerazioni in merito ai disegni di legge in esame.

L'Assessore al Bilancio, finanze e patrimonio PERRON - nel precisare che le regole contabili radicalmente nuove hanno comportato anche per le strutture dell'assessorato uno sforzo considerevole di adattamento e di raccordo con nuovi sistemi informatici - manifesta la disponibilità dell'assessorato a chiarire quegli aspetti che potrebbero risultare non chiari.

Espone delle considerazioni in ordine:

- alla valutazione sulla parte entrata da parte dell'assessorato;
- alla copertura finanziaria integrale nel triennio 2017–2019 delle spese di funzionamento delle spese non comprimibili;
- al totale delle entrate previste per la Regione;
- all'approccio volto a dare una risposta il più puntuale e il più completa possibile a tutte le richieste pervenute dai vari Assessorati regionali;
- ai settori sui quali è stato posto un accento maggiore.

* * *

Alle ore 10.10 il Consigliere ISABELLON prende parte alla riunione.

* * *

Il Presidente della Regione ROLLANDIN pone l'accento sugli articoli:

- 4 (*Disposizioni in materia di contenimento della spesa per il personale*);
- 5 (*Soppressione dell'Agenzia regionale per le relazioni sindacali (ARRS)*);
- 6 (*Disposizioni in materia di personale regionale*);
- 7 (*Determinazione delle risorse destinate alla finanza locale*);
- 8 (*Finanziamento della spesa sanitaria regionale di parte corrente e per investimenti*);
- 21 (*Disposizioni in materia di INVA S.p.A.*);
- 25 (*Disposizioni in materia di sistema statistico regionale*);
- 26 (*Disposizioni in materia di beni di interesse religioso*);
- 30 (*Trasferimento del polo tecnologico di Verrès*).

Il Consigliere GERANDIN esprime alcune considerazioni in ordine al settore degli enti locali.

Il Consigliere CHATRIAN pone dei quesiti in relazione:



- alla situazione di "Aosta capitale" e ai relativi finanziamenti ad essa destinati;
- alle tematiche connesse alla legge regionale 40/2010 (*Legge finanziaria per gli anni 2011/2013*) indicata al soprammenzionato articolo 26;
- ai 50.000.000 di euro destinati alla cultura stanziati nella Finanziaria regionale del 2016;
- all'articolo 19 (*Disposizioni per il mantenimento di partecipazioni societarie regionali strategiche*);
- all'articolo 21 (*Disposizioni in materia di INVIA S.p.A.*);
- all'articolo 27 (*Proroga dei termini di inizio e di ultimazione dei lavori dei titoli abilitativi edilizi*).

La Consigliera CERTAN chiede che cosa comporterà per le istituzioni scolastiche l'adozione del bilancio armonizzato.

Il Presidente della Regione ROLLANDIN risponde.

* * *

Alle ore 10.30 il Presidente della Regione ROLLANDIN, l'Assessore PERRON, la dott.ssa BORNEY e i dott. BIELER e NUVOLARI lasciano la sala della riunione.

* * *

DISEGNO DI LEGGE N. 96: "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE PER IL TRIENNIO 2017/2019). MODIFICAZIONI DI LEGGI REGIONALI." - Nomina relatore

DISEGNO DI LEGGE N. 97: "BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE PER IL TRIENNIO 2017/2019" - Nomina relatore

Il Presidente LA TORRE si propone quale relatore dei disegni di legge in oggetto.

La Commissione concorda e fissa in 7 giorni il termine per la presentazione delle relazioni.

* * *

Alle ore 10.32 l'Assessore alle Attività produttive, energia e politiche del lavoro DONZEL, la dott.ssa CAPPELLARI, il dott. LUCAT e la sig.ra GAMERRO, Dirigenti e funzionario del medesimo assessorato, prendono parte alla riunione. Alla stessa ora la Consigliera Patrizia MORELLI lascia la sala della riunione.

* * *



- **Assessore Attività produttive, energia e politiche del lavoro DONZEL**

Il Presidente LA TORRE invita l'Assessore alle Attività produttive, energia e politiche del lavoro DONZEL ad esporre le sue considerazioni in ordine ai disegni di legge in oggetto.

L'Assessore alle Attività produttive, energia e politiche del lavoro DONZEL pone l'accento sugli specifici riferimenti inerenti all'Assessorato di sua competenza e segnatamente sugli articoli:

- 4 (*Disposizioni in materia di contenimento della spesa per il personale*);
- 11 (*Interventi in materia di politiche del lavoro*);
- 12 (*Fondo per il contrasto alla povertà e per il sostegno all'economia locale*);
- 13 (*Programmi di investimento oggetto di cofinanziamento europeo e statale*);
- 17 (*Agevolazioni per il rilancio dell'edilizia privata e per l'efficientamento energetico*);
- 22 (*Disposizioni in materia di ricerca e sviluppo*);
- 24 (*Disposizioni in materia di editoria locale*).

Presenta una bozza di emendamento in relazione alle disposizioni in materia di sviluppo delle imprese industriali e artigianali.

Segue un breve dibattito in ordine all'articolo 24 (*Disposizioni in materia di editoria locale*).

Il Consigliere GERANDIN chiede se sia possibile avere la situazione reale delle risorse disponibili di competenza e gli impegni riferiti al 2016 dell'assessorato.

L'Assessore DONZEL si impegna a fornire quanto testé richiesto dal Consigliere Gerandin.

Il Consigliere ROSCIO chiede chiarimenti in ordine agli articoli 17 (*Agevolazioni per il rilancio dell'edilizia privata e per l'efficientamento energetico*) e 20 (*Esenzione dalla tassa automobilistica per veicoli a basso impatto ambientale*).

La dott.sa CAPPELLARI risponde.

Segue un dibattito sul soprammenzionato articolo 17.

Il Consigliere COGNETTA chiede ulteriori chiarimenti in ordine all'articolo 20.



L'Assessore DONZEL si impegna a verificare quanto richiesto dai Consiglieri Cognetta e Roscio in relazione al sopracitato articolo 20.

La Consigliera CERTAN domanda dei ragguagli in ordine al soprammenzionato articolo 11.

Il Consigliere COGNETTA chiede delucidazioni in ordine all'articolo 12 (*Fondo per il contrasto alla povertà e per il sostegno all'economia locale*).

L'Assessore DONZEL fornisce i chiarimenti richiesti.

La Consigliera FONTANA espone alcune considerazioni in ordine al testé citato articolo 12.

* * *

Alle ore 11.30 l'Assessore alle Attività produttive, energia e politiche del lavoro DONZEL, la Consigliera Chantal CERTAN, il Consigliere NOGARA, la dott.ssa CAPPELLARI, il dott. LUCAT e la sig.ra GAMERRO lasciano la sala della riunione. Alla stessa ora l'Assessore al Turismo, sport, commercio e trasporti MARGUERETTAZ, la dott.ssa RICCIARDI e il dott. POLLANO, Dirigenti del medesimo assessorato, prendono parte alla riunione.

* * *

- **Assessore Turismo, sport, commercio e trasporti MARGUERETTAZ**

Il Presidente LA TORRE invita l'Assessore al Turismo, sport, commercio e trasporti MARGUERETTAZ ad esporre le sue considerazioni in ordine ai disegni di legge in oggetto.

L'Assessore al Turismo, sport, commercio e trasporti MARGUERETTAZ illustra l'articolo 23 (*Disposizioni in materia di professioni turistiche*).

Rileva che, coerentemente all'indirizzo indicato nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), sono state previste in bilancio le poste per poter fare quegli approfondimenti e quelle attività propedeutiche allo sviluppo della ferrovia ed alla redazione del Piano regionale dei trasporti.

Il Presidente LA TORRE domanda a quanto ammontino le poste destinate alle Associazioni dei consumatori.

L'Assessore MARGUERETTAZ risponde.



Il Consigliere FABBRI chiede ragguagli in ordine agli investimenti destinati alle strutture sportive.

Il Consigliere GERANDIN domanda chiarimenti in relazione alle spese correnti del programma trasporto ferroviario e del trasporto pubblico locale.

Il Consigliere COGNETTA chiede informazioni in merito al contenzioso con Trenitalia.

L'Assessore MARGUERETTAZ fornisce i chiarimenti testé richiesti dai Consiglieri Fabbri, Gerandin e Cognetta.

Segue un breve dibattito relativamente ai rapporti intercorrenti tra Trenitalia e l'Amministrazione regionale.

* * *

Alle ore 12.05 la Consigliera Carmela FONTANA lascia la sala della riunione.

* * *

* * *

Alle ore 12.15 l'Assessore al Turismo, sport, commercio e trasporti MARGUERETTAZ, la dott.ssa RICCIARDI e il dott. POLLANO lasciano la sala della riunione. Alla stessa ora l'Assessore all'Agricoltura e risorse naturali TESTOLIN e il dott. CUGNOD, Dirigente del medesimo assessorato, prendono parte alla riunione.

* * *

- **Assessore Agricoltura e risorse naturali TESTOLIN**

Il Presidente LA TORRE invita l'Assessore all'Agricoltura e risorse naturali TESTOLIN ad esporre le sue considerazioni in ordine ai disegni di legge in oggetto.

L'Assessore all'Agricoltura e risorse naturali TESTOLIN procede alla disamina degli articoli della Legge di stabilità di pertinenza del suo assessorato e segnatamente degli articoli 14 (*Finanziamento di un Piano di interventi in ambito agricolo-forestale e nel settore delle opere di pubblica utilità*), 15 (*Programma di sviluppo rurale e altre disposizioni in materia di agricoltura*) e 16 (*Concessione di contributi in materia di riordino e di miglioramento fondiario*).

Pone l'accento sulle tematiche connesse alla viabilità rurale, all'ultimazione degli interventi sul castello di Saint-Pierre e alle risorse destinate al settore della sistemazione montana, della sentieristica e del verde.

* * *



Alle ore 12.20 la Consiglieria Patrizia MORELLI riprende parte alla riunione.

* * *

Il Consigliere CHATRIAN chiede chiarimenti in relazione: al soprammenzionato articolo 16; alle rassegne; agli operai e impiegati forestali ed al personale dell'ex Direzione Agenzia regionale del lavoro.

Il Consigliere GERANDIN domanda ragguagli in ordine alle risosene destinate al Piano finalizzato alla realizzazione di interventi diretti a favorire il mantenimento del territorio e la manutenzione delle opere pubbliche di cui all'articolo 14.

L'Assessore TESTOLIN risponde.

* * *

Alle ore 12.45 l'Assessore all'Agricoltura e risorse naturali TESTOLIN e il dott. CUGNOD lasciano la sala della riunione. La riunione è sospesa sino alle ore 14.35 di martedì 16 novembre 2016.

* * *

martedì 15 novembre 2016

Il Consigliere COGNETTA rende noto che a tutt'oggi non ha ancora ricevuto le schede di dettaglio del bilancio.

Il Consigliere CHATRIAN osserva che la nota integrativa relativa al nuovo documento contabile non è per nulla chiara e ad oggi le informazioni richieste dai Consiglieri delle forze di opposizione consiliare non sono ancora state fornite.

Il Presidente LA TORRE osserva che tali richieste potranno a breve essere espresse ai Dirigenti dell'assessorato del bilancio, finanze e patrimonio.

Il Consigliere CHATRIAN rammenta che il Consiglio regionale ha approvato una risoluzione che impegnava il Presidente della Regione a produrre nell'iter, in corso di approfondimento, della Legge di stabilità regionale 2017, alla Commissione consiliare competente, un dettagliato dossier sulla situazione finanziaria e gestionale della Casa da gioco al fine di adottare decisioni oculute e adeguate che ne giustificchino o l'attuale stesura o la sua eventuale modifica.

* * *



Alle ore 14.45 la dott.ssa BORNEY e i dott. BIELER e NUVOLARI, Dirigenti dell'Assessorato del Bilancio, finanze e patrimonio, prendono parte alla riunione.

* * *

Il Presidente LA TORRE riassume la documentazione di cui necessitano i Commissari.

Invita i Dirigenti presenti a fornire alla Commissione gli elementi utili a meglio comprendere il nuovo documento contabile.

La dott.ssa BORNEY ed il dott. BIELER tratteggiano le novità maggiormente significative relative alla Legge di stabilità redatta con i nuovi criteri contabili e si impegnano a fornire la documentazione richiesta dai Commissari.

Il Consigliere COGNETTA domanda chiarimenti in ordine al gettito delle accise sulla birra.

Il Consigliere CHATRIAN chiede di poter avere il quadro delle spese, i dettagli sulla legge regionale 40 del 2010 (*Legge finanziaria per gli anni 2011/2013*) e domanda chiarimenti in riferimento al riversamento alla Regione, anche in più soluzioni, delle somme disponibili sul Fondo di dotazione della gestione speciale di FINAOSTA S.p.A, per euro 51.400.000, alimentato dal riversamento delle riserve distribuite da CVA S.p.A..

La dott.ssa BORNEY risponde.

Segue un breve dibattito sulla questione relativa al riversamento sopra menzionato.

Il Consigliere MARQUIS chiede delucidazioni in ordine al:

- gettito IRPEF;
- gettito IVA interna;
- gettito altre imposte.

Il Consigliere CHATRIAN domanda ragguagli in relazione al gettito IRES e all'imposte sui tabacchi.

La dott.ssa BORNEY fornisce i chiarimenti richiesti dai Consiglieri Marquis e Chatrian.

* * *

Alle ore 15.15 la dott.ssa BORNEY lascia la sala della riunione.

* * *

Segue un dibattito sulle questioni sopra sollevate dai Commissari intervenuti.



* * *

Alle ore 15.20 i dott. BIELER e NUVOLARI lasciamo la sala della riunione.

* * *

* * *

Alle ore 15.25 l'Assessore all'Istruzione e cultura Emily RINI e i dott. DOMAINE e GENTILE, Dirigenti del medesimo assessorato, prendono parte alla riunione.

* * *

- **Assessore Istruzione e cultura RINI**

Il Presidente LA TORRE invita l'Assessore all'Istruzione e cultura Emily RINI ad esporre le sue considerazioni in ordine ai disegni di legge in oggetto.

L'Assessore all'Istruzione e cultura Emily RINI afferma che per i settori di competenza dell'assessorato si prospetta un 2017 sulla base di dati incoraggianti.

Rende noto che per il settore scolastico non si prevede un significativo scostamento rispetto alle cifre stanziare nel 2016 e ne tratteggia gli aspetti maggiormente significativi.

Il Consigliere GERANDIN chiede chiarimenti in ordine alla prevista diminuzione di circa 4.000.000 di euro a favore dell'edilizia scolastica.

Il Consigliere FABBRI domanda ragguagli in merito all'articolo 30 (*Trasferimento del polo tecnologico di Verrès*).

L'Assessore Emily RINI risponde.

La Consigliera CERTAN accoglie favorevolmente l'inserimento delle scuole valdostane nell'ambito dei programmi OCSE-PISA ed espone alcune considerazioni in merito.

Chiede quale sia la posizione dell'assessorato in tema di riciclo dei libri cartacei e di utilizzo dei libri digitali e domanda ragguagli in merito alla situazione degli operatori di sostegno nelle scuole.

L'Assessore Emily RINI precisa che è stata confermata l'effettiva necessità di un numero crescente di operatori di sostegno in quanto aumentano i casi di bimbi o ragazzi che necessitano di tale figura professionale.



In relazione ai libri di testo, ribadisce che l'indicazione generale, condivisa con le istituzioni scolastiche, è quella di garantire sempre la più alta performance scolastica in un'ottica però di oculatezza nella spesa di denaro pubblico e di riutilizzo dei testi laddove possibile.

Per quanto riguarda il dipartimento di Sovrintendenza per i beni e le attività culturali, pone l'accento sulle principali attività previste nel Piano cultura.

Evidenzia una ritrovata sinergia con l'Associazione ADAVA e con l'Associazione delle guide turistiche.

Tratteggia l'attività delle più importanti manifestazioni culturali come la "Saison culturelle", il "Concours Cerlogne" e la "Semaine de la Francophonie".

La Consigliera CERTAN chiede ragguagli in ordine:

- ai programmi previsti in tema di educazione degli adulti;
- all'Istituto musicale e alla SFOM;
- alle associazioni culturali e alle "Sociétés Savantes";
- ai trasferimenti previsti a favore del Forte di Bard.

Il Consigliere FABBRI domanda chiarimenti in merito alle risorse destinate alla Film Commission e a quelle destinate alle opere cantierate nel 2016 e a quelle che saranno cantierate nel 2017.

L'Assessore Emily RINI risponde.

Il dott. DOMAINE fornisce i chiarimenti richiesti in relazione alle opere cantierate nel 2016 e a quelle che saranno cantierate nel 2017.

Il Consigliere BERTIN pone l'accento sulle problematiche connesse alla promozione delle mostre e del parco archeologico di Saint-Martin-de-Corléans.

Il dott. DOMAINE risponde.

La Consigliera MORELLI domanda chiarimenti in ordine alle difficoltà riscontrate nel settore delle biblioteche di competenza dell'Amministrazione regionale.

Il dott. DOMAINE fornisce delucidazioni in merito.

Il Presidente LA TORRE osserva che la questione del biglietto unico per l'accesso ai monumenti aostani ha comportato l'allontanamento da tali siti dei cittadini aostani.

Il dott. DOMAINE risponde.



* * *

Alle ore 16.10 l'Assessore all'Istruzione e cultura Emily RINI e i dott. DOMAINE e GENTILE lasciano la sala della riunione. Alla stessa ora l'Assessore al Territorio e ambiente BIANCHI e il dott. FRANZOSO, Dirigente del medesimo assessorato, prendono parte alla riunione.

* * *

- **Assessore Territorio e ambiente BIANCHI**

Il Presidente LA TORRE invita l'Assessore al Territorio e ambiente Bianchi ad esporre le sue considerazioni in ordine ai disegni di legge in oggetto.

L'Assessore al Territorio e ambiente BIANCHI procede alla disamina degli articoli 27 (*Proroga dei termini di inizio e di ultimazione dei lavori dei titoli abilitativi edilizi*), 28 (*Disposizioni in materia di rifiuti*) e 29 (*Disposizioni in materia di servizio idrico integrato*) del disegno di legge n. 96.

Il Consigliere GERANDIN chiede chiarimenti in ordine alla questione del BIM.

La Consiglieria CERTAN domanda ragguagli in ordine alle fasi previste per l'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti per il quinquennio 2016/2020.

Il Consigliere CHATRIAN chiede quale sia la posizione dell'assessorato in relazione alla prevista scadenza al 31/12/2017 della convenzione con la società VALECO.

L'Assessore BIANCHI risponde.

* * *

Alle ore 16.20 l'Assessore al Territorio e ambiente BIANCHI e il dott. FRANZOSO lasciano la sala della riunione.

* * *

* * *

Alle ore 16.25 l'Assessore alle Opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica BACCEGA e i dott. ROCCO e ROSSET, Dirigenti del medesimo assessorato, prendono parte alla riunione.

* * *



- **Assessore Opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica BACCEGA**

Il Presidente LA TORRE invita l'Assessore alle Opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica Baccega ad esporre le sue considerazioni in ordine ai disegni di legge in oggetto.

L'Assessore alle Opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica BACCEGA tratteggia alcune considerazioni relativamente a:

- Piano regionale di tutela delle acque (PTA);
- opere pubbliche e rilancio dei settori produttivi dell'economia;
- sostegno alla locazione e all'emergenza abitativa;
- trasferimenti al Comune di Aosta nell'ambito della legge "Aosta capitale" e prosecuzione di interventi già definiti come il Polo universitario, il completamento dei FoSPI e il finanziamento della scuola di via Tzamberlet;
- interventi sul patrimonio immobiliare regionale e relative verifiche sismiche;
- manutenzione degli stabili regionali e delle scuole e delle attività connesse;
- interventi di ammodernamento delle strade e dei ponti;
- viabilità e manutenzione delle strade;
- difesa del suolo e risorse idriche.

Il Consigliere CHATRIAN chiede della documentazione inerente ad alcuni settori di intervento dell'assessorato testé citati dall'Assessore Baccega.

Il Consigliere GERANDIN domanda di poter disporre di un quadro riepilogativo delle risorse disponibili 2017, differenziato tra i residui degli anni precedenti e le risorse disponibili 2017.

L'Assessore BACCEGA si impegna a fornire quanto richiesto dai Consiglieri Chatrian e Gerandin.

Il dott. ROCCO delinea le principali modifiche previste dal nuovo Codice degli appalti.

Segue un breve dibattito sulle considerazioni espresse dal dott. Rocco.



* * *

Alle ore 16.45 l'Assessore alle Opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica BACCEGA e i dott. ROCCO e ROSSET lasciano la sala della riunione. Alla stessa ora l'Assessore alla Sanità, salute e politiche sociali VIÉRIN Laurent e il dott. RUBBO, Dirigente del medesimo assessorato, prendono parte alla riunione.

* * *

- **Assessore Sanità, salute e politiche sociali VIÉRIN Laurent**

Il Presidente LA TORRE invita l'Assessore alla Sanità, salute e politiche sociali Viérin Laurent ad esporre le sue considerazioni in ordine ai disegni di legge in oggetto.

L'Assessore alla Sanità, salute e politiche sociali VIÉRIN Laurent afferma che la prima preoccupazione a livello di assessorato è stata quella di garantire nel triennio una dotazione finanziaria sui Livelli Essenziali di Assistenza (LEA,) sapendo che arriveranno anche dei nuovi LEA nazionali.

Afferma che si intende operare al fine di evitare gli altissimi tassi di ospedalizzazione attuali prevedendo una differenziazione dell'offerta sul territorio regionale e sul suo potenziamento.

Rende noto che a breve sarà presentato nella Commissione consiliare competente un nuovo modello di welfare a regia regionale in sinergia con gli enti locali, l'associazione delle famiglie, il privato sociale, i sindacati e la parte cattolica ecclesiastica che ha in carico una grande fetta del sistema di assistenza agli anziani.

Espone alcune considerazioni in ordine alla questione degli asili nido, alla zootecnia e alle politiche giovanili e sociali.

Il Consigliere GERANDIN considera importante che siano state previste le risorse necessarie soprattutto in relazione alla questione dell'assistenza agli anziani.

Chiede dei chiarimenti in ordine alle risorse destinate alle spese correnti per il settore sanitario e se le stesse saranno sufficienti a finanziarie i LEA nazionali aggiuntivi sopraccitati dall'Assessore Viérin.

Il Consigliere FOSSON - nel formulare i complimenti per le risorse che l'Assessore Viérin è riuscito a fare destinare al settore sanitario - espone alcune considerazioni legate agli aumenti che saranno causati dai nuovi LEA nazionali.

Chiede ragguagli in ordine ai lavori di ampliamento dell'ospedale Parini.



La Consiglieria MORELLI domanda chiarimenti in ordine al documento siglato di recente con le Organizzazioni relativo anche al nuovo modello di welfare per il quale è prevista una regia unica regionale.

L'Assessore VIÉRIN Laurent, nel ringraziare per i complimenti espressi dal Consigliere Fosson, afferma che le risorse destinate alla sanità consentiranno di lavorare bene ed esprime alcune riflessioni in merito a tale questione, all'ampliamento dell'ospedale Parini e alla previsione di una regia unica del modello di welfare valdostano.

Il Consigliere COGNETTA chiede ragguagli in relazione alla mobilità sanitaria passiva e a quella attiva.

Il Presidente LA TORRE domanda dove è stato inserito nel bilancio regionale il previsto acquisto di un laser.

Il dott. RUBBO risponde.

* * *

Alle ore 17.35 l'Assessore alla Sanità, salute e politiche sociali VIÉRIN Laurent e il dott. RUBBO lasciano la sala della riunione.

* * *

Il Presidente LA TORRE comunica che è stata inserita una modifica al calendario delle audizioni di giovedì 17 novembre p.v. per cui alle ore 11 è prevista l'audizione dell'Assessore Perron in merito all'articolo 19 (*Disposizioni per il mantenimento di partecipazioni societarie regionali strategiche*) del disegno di legge n. 96.

La Commissione concorda.

* * *

La riunione è sospesa sino alle ore 9.10 di mercoledì 16 novembre 2016.

* * *

mercoledì 16/11/2016

* * *

Il Presidente LA TORRE apre i lavori della Commissione alle ore 9.10.

* * *

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Consigliere CHATRIAN fa rilevare che non è ancora stata fornita ai Commissari



la documentazione richiesta nel corso delle precedenti audizioni sui DDL 96 e 97.

Il Presidente LA TORRE si impegna a sollecitare quanto sopra richiesto.

Alle ore 9.15 prende parte alla riunione la Dott.ssa CROSA e si procede alla registrazione degli interventi.

AUDIZIONI IN MERITO DDL 96 E 97

Confindustria VdA

Il Presidente LA TORRE chiede al rappresentante di Confindustria VdA di illustrare alla Commissione riflessioni, consigli e critiche riguardanti i due provvedimenti legislativi in oggetto.

La Dott.ssa CROSA - dopo aver scusato l'assenza del Presidente Giachino - fa distribuire copia di una breve nota che riporta il punto di vista di Confindustria sui due disegni di legge.

Dopo aver fatto un breve cenno a quanto avviene nel contesto internazionale e nazionale, si sofferma sul panorama regionale precisando che, in un ambito che risulta difficile, nell'ultimo trimestre, le imprese hanno dato dei piccoli segnali di ripartenza, anche se con dei ritmi meno sostenuti rispetto ai trimestri precedenti. Aggiunge che resta ancora molto debole, però, la domanda interna e che l'occupazione, anche in Valle d'Aosta, resta stabile per quanto riguarda il settore industriale, manifatturiero e dei servizi.

Premesso che, complessivamente, Confindustria esprime un giudizio positivo sulla manovra di bilancio, reputa che, dal 2018, sia stimabile e ragionevole pensare che, se non arriveranno altre richieste di contribuzione da parte dello Stato, la Regione possa avere delle maggiori risorse da utilizzare per lo sviluppo.

Ritiene positivo il fatto che il Governo regionale abbia confermato le misure di contenimento della spesa pubblica e di accompagnamento alla crescita.

Entrando nel dettaglio delle singole misure, condivide il mantenimento delle risorse destinate agli enti locali, nonostante la riduzione dell'Irpef, e del Welfare regionale.

In relazione allo sviluppo economico, giudica positivamente le misure che vanno dagli investimenti alla formazione, all'impiego, all'occupazione e al cofinanziamento dei programmi europei.

Per quanto riguarda le politiche del lavoro, ritiene apprezzabile la misura che dà continuità agli investimenti sulla formazione e ribadisce la necessità di rivedere la governance delle politiche del lavoro.

Relativamente agli altri interventi, che passano dal completamento della banda ultra larga, al progetto "Bassa Via", alla ricerca e all'innovazione, ritiene che si tratti di misure che possono aiutare lo sviluppo di tutta l'economia regionale, non solo dell'industria.



Trova positiva la scelta di confermare il finanziamento del trasporto pubblico su gomma.

Infine, a completamento di questa manovra di bilancio, è dell'avviso che dovranno essere attuate altre misure di completamento, che troveranno risposta nel FESR, per far crescere dimensionalmente le imprese, supportandole nell'innovazione e cercando di metterle in rete.

Alle ore 9.35 la Dott.ssa CROSA lascia la sala di riunione. I lavori vengono sospesi fino alle ore 9.50 quando prendono parte alla riunione i Dott. LEVEQUE, CILEA e TRISOLDI.

FINAOSTA S.p.A.

Il Presidente LA TORRE - dopo aver sottolineato l'importanza della stretta collaborazione tra la Regione Valle d'Aosta e la Finaosta - chiede agli intervenuti di illustrare alla Commissione le rispettive impressioni sui due atti legislativi in questione.

Il Dott. LEVEQUE fa rilevare che gli unici aspetti che riguardano la Finaosta attengono agli articoli 12 - cioè al Fondo per il contrasto alla povertà con gli interventi inclusivi, su cui Finaosta ha un ruolo principalmente di pagatore - e 19, che vede Finaosta come soggetto che, da un lato, è azionista di CVA, per quanto riguarda il complesso processo di quotazione in Borsa, previsto dalla legge Madia, e, dall'altro, deve dare attuazione alle misure previste per la Casa da Gioco.

Il Presidente LA TORRE chiede se ci siano altre società partecipate che "corrono il rischio di incappare" nella legge Madia.

Il Dott. LEVEQUE - premesso che il provvedimento suddetto riguarda tutte le partecipate pubbliche a diverso titolo e per diverse ragioni - dichiara che c'è un tavolo di lavoro in cui Regione e Finaosta stanno approfondendo gli aspetti incerti. Ricorda che la Regione, entro marzo, dovrà fare un documento di ricognizione generale, all'interno del quale, ci saranno le indicazioni sulle società che ricadono nei casi previsti dagli articoli 14, 19 e 20.

Il Consigliere CHATRIAN chiede se Finaosta sia a conoscenza della situazione nel dettaglio della Casa da gioco.

Il Dott. LEVEQUE riferisce che Finaosta ha avuto l'incarico dalla Regione, oltre che di concedere un finanziamento a dicembre dell'anno scorso, anche di svolgere un ruolo di coordinatore dei rapporti fra il Casinò e il ceto bancario. Aggiunge che si tratta di una



situazione che è peggiorata negli ultimi mesi rispetto a quella che era la pre chiusura di giugno.

Il Dott. CILEA fa rilevare che le banche stanno rinnovando gli affidamenti, dimostrando, quindi, preoccupazione, ma non così tanta da non rinnovarli.

Il Consigliere RESTANO - riferendosi all'articolo 19 - chiede se possano essere erogati due contributi alla stessa società, uno, per il ristoro di un danno e, l'altro, contemporaneamente, per l'azzeramento di un debito.

Il Dott. CILEA illustra le ragioni che hanno determinato i due interventi, quello di 20.000.000 nel 2018 e quello di 28 milioni nel 2017, il primo, collegato alla quotazione di CVA, il secondo, relativo all'ammontare dell'investimento che, partito nel 2012, è stato sostenuto dalla Casa da Gioco.

Aggiunge che, con l'articolo 19, comma 2, si è voluto prendere atto di quello che era successo e, usando il termine ristoro, riconoscere che il Casinò aveva sostenuto degli oneri superiori a quelli che erano previsti e che, quindi, era un investimento su beni della Regione, fatti per conto della proprietà. Precisa che si è ritenuto opportuno ricostituire un impegno finanziario del Casinò che era destinato ad una cosa e che, nel mentre, è stato anche "bruciato" dalle necessità di gestione.

Il Presidente LA TORRE chiede se ci sia una *due diligence* dettagliata riguardo a questo ristoro.

Il Dott. LEVEQUE, rispondendo al Consigliere Restano, fa rilevare che dipenderà dalle modalità e dai meccanismi con cui la Giunta regionale incaricherà la Finaosta di fare le operazioni previste.

Puntualizza che c'è una cifra di carattere generale che è messa nella legge e che, successivamente, qualcuno effettuerà le verifiche del caso perché, quando si dovranno erogare questi soldi, questi dovranno essere giustificati.

Il Consigliere BERTSCHY fa rilevare che il piano di sviluppo, intrapreso nel 2013, avrebbe dovuto tener conto di quest'ipotesi conclusiva di ristoro, se l'operazione voleva essere trasparente e fotografata.

Premesso che si sarebbe dovuto fare una certa attenzione al tipo di lavori da eseguire, perché questi percorsi non sono stati governati dall'amministrazione pubblica, afferma che la richiesta di predisporre un dossier approfondito è finalizzata a capire se, nel percorso di utilizzo dei soldi, sia stato fatto tutto in maniera corretta e nel rispetto delle risorse pubbliche.

Dopo aver fatto rilevare che si è scelto di lavorare in un periodo un po' più lungo, invece di chiudere le sale, ben sapendo che ci sarebbero state delle difficoltà, domanda se questi aspetti siano patrimonio di discussione anche di Finaosta oppure se il ruolo della finanziaria regionale consista solo nella legittimazione finale di una scelta.



Il Consigliere CHATRIAN ricorda che il disciplinare era stato modificato per far sì che la Casa da gioco mettesse da parte delle risorse per fare lei direttamente l'investimento ed avere anche la liquidità. Aggiunge che il costo totale dell'operazione ammontava a 100.000.000 di euro e che era stato deciso di non chiudere e di lavorare, durante la fase di ristrutturazione, proprio per cercare di non perdere quote di mercato.

Domanda quale sarà il prezzo per quella parte non di investimento che si dovrà, in qualità di azionista, autorizzare, se passerà, così come è formulato, l'articolo 19.

Il Dott. LEVEQUE afferma che il ruolo della Finaosta non è stato quello di concorrere o supportare la gestione della Casa da gioco.

Fa rilevare che, alla luce dell'articolo 19, comma 2, i provvedimenti successivi dovranno dire di erogare questo ristoro a titolo di maggiori costi gestionali e organizzativi che andranno misurati. E' dell'avviso che sarà la Casa da Gioco che provvederà a documentare questi maggiori costi, qualcuno li verificherà, e l'erogazione avverrà successivamente.

Il Consigliere COGNETTA, visto l'incremento di valore che ha avuto il Casinò, rispetto ai nuovi immobili, domanda per quale motivo questi non vengano assegnati alla Regione stessa.

Richiede, inoltre, chiarimenti in relazione alle indagini che sta compiendo la Guardia di Finanza rispetto alla documentazione riguardante i finanziamenti o i prestiti avuti dal Casinò.

Il Dott. CILEA afferma che sarà la Giunta a farsi carico di individuare gli strumenti per verificare che questi incrementi, che sono stati superiori a quelli previsti, siano giustificabili.

Per quanto riguarda le verifiche della Guardia di Finanza per conto della Corte dei Conti, risponde che è stato fornito loro quanto richiesto, cioè i contratti e i mutui, deliberati dalla Regione, ma, soprattutto, tutta la documentazione di spesa a giustificazione dell'erogazione di quei contratti.

Il Consigliere GERANDIN chiede per quale motivo questi costi aggiuntivi organizzativi e gestionali - quindi perdite che sono già state contabilizzate e che sono state successivamente motivo di ricapitalizzazione - debbano essere nuovamente riconosciuti.

Domanda, inoltre, se sia possibile avere gli ultimi dati sul rinnovo degli affidamenti alle banche.

Il Presidente LA TORRE chiede di dettagliare meglio la cifra di 28.000.000 di euro destinati al ristoro a favore della Casa da gioco.

Il Consigliere CHATRIAN domanda quale sia la motivazione giuridica e politica a supporto del suddetto contributo.



Il Dott. LEVEQUE - premesso che il ruolo di Finaosta non è quello del legislatore - dichiara di non esprimersi sulle motivazioni.

Ribadisce che, in base al mandato che la Giunta darà a Finaosta per effettuare quest'operazione di ristoro, ci saranno delle verifiche e delle valutazioni in ordine agli euro che saranno considerati a ristoro dei maggiori costi organizzativi e gestionali.

Rispondendo al Consigliere Gerandin, dichiara che una misura, come quella prevista dall'articolo 19, si configura, per la Casa da Gioco, come una sopravvenienza attiva, cioè un introito straordinario, che diventa un risultato di esercizio positivo, quindi, un utile, che o va distribuito o va a riserva, quindi, ricostituisce il patrimonio.

Il Presidente LA TORRE fa rilevare che il ristoro, essendo un risarcimento, è molto aleatorio, ragione per cui - precisa - la legge prevede che ci sia una *due diligence* che lo accompagna.

Siccome il ristoro dei 28.000.000 di euro non appare come un importo definito, ritiene che non si possa deliberare una cifra che non sia certa.

Il Consigliere GERANDIN chiede come si possano giustificare i 28.000.000 di ristoro, tenuto conto che questi sono stati motivo di perdita di esercizio nei bilanci precedenti.

Domanda, inoltre, se sia corretto che una S.p.A. adotti queste procedure (contributo straordinario finalizzato a non avere un'ulteriore perdita di esercizio nell'anno in cui verrà erogato) per aggirare l'obbligo di ricapitalizzazione.

Il Consigliere BERTSCHY afferma che bisogna arrivare a capire se questi soldi siano stati spesi nella maniera giusta e se abbiano creato il valore aggiunto che dovevano creare.

Il Consigliere CHATRIAN porta l'esempio della Sala Evolution che, nonostante sia stata oggetto anch'essa di ristrutturazione, ad oggi è chiusa.

Il Consigliere FABBRI afferma che esprimere un giudizio su questa legge ed approvare o meno questo articolo, senza avere in mano una documentazione che giustifichi questo ristoro per i costi organizzativi e gestionali, equivale a firmare una cambiale in bianco alla Giunta regionale.

Il Consigliere NOGARA fa rilevare che, dal dibattito in corso, sembra emergere il fatto che sarebbe stato più opportuno tenere chiusa la Casa da gioco durante i lavori di ristrutturazione che avrebbero dovuto essere appaltati dall'Amministrazione regionale.

Il Dott. LEVEQUE ribadisce che Finaosta può solo dare un giudizio di tipo tecnico sulla misura e sull'impatto che questa avrebbe sui conti della Casa da gioco. Aggiunge che



sulle scelte fatte prima, sui piani di sviluppo, sulle modalità con cui è stato fatto il lavoro non è compito della finanziaria regionale dare un giudizio in questa sede e in questa fase.

Il Presidente LA TORRE reputa questo intervento di ristoro molto equivoco perché si confondono le personalità giuridiche in considerazione del fatto che la Casa da gioco, avendo una sua personalità giuridica, dovrebbe rispondere lei stessa delle spese che ha sostenuto.

Il Consigliere CHATRIAN sottolinea la mancanza di informazione su cosa succede all'interno della società e su chi risieda la responsabilità.

Ritiene, inoltre, che l'approvazione dell'articolo 19 sia funzionale a mascherare, attraverso l'erogazione di un contributo a fondo perso, la mala gestione degli ultimi quattro-cinque anni.

Il Consigliere MARQUIS dichiara che il fatto che la Casinò S.p.A. sia a totale partecipazione pubblica e operi in regime privatistico avrebbe dovuto facilitare la gestione delle risorse in modo ancora più efficace ed efficiente rispetto alla macchina pubblica.

Afferma che, dalle considerazioni emerse, e che sono state condivise all'interno della Commissione, i Commissari escono ancora più preoccupati e con le idee meno chiare.

Il Dott. TRISOLDI - nel sottolineare l'importanza per CVA del comma 1 dell'articolo 19 - comunica che la legge Madia scandisce dei tempi strettissimi per il percorso della quotazione in borsa delle società partecipate.

Il Consigliere MARQUIS domanda se l'articolo 67 della legge finanziaria dello Stato avrà un'incidenza favorevole sulla realizzazione di un deposito fiscale in Valle d'Aosta per oli minerali e il GPL o creerà delle situazioni che renderanno più difficile il raggiungimento di questo importante obiettivo.

Il Dott. CILEA risponde che sono stati incaricati dei periti per verificare, da un lato, un'ipotetica opportunità societaria da acquisire che indichi il percorso per arrivare al deposito fiscale, e, dall'altro, per effettuare un'attività peritale tecnica al fine di individuare il costo per la realizzazione di un deposito fiscale, in base alla normativa vigente. Aggiunge che, ultimate, nel giro di un mese, le suddette verifiche, la Giunta valuterà e deciderà se affidare a Finaosta l'incarico di procedere. Fa rilevare che, ipoteticamente, se la movimentazione sarà di 40.000.000 di litri, si potrebbero ottenere 15-16 milioni di accise all'anno.

Il Consigliere BERTSCHY chiede se ci sia qualche documento da mettere a disposizione dei Commissari relativamente alla quotazione in Borsa di CVA.



Il Dott. TRISOLDI afferma che non c'è nessun problema nel comporre un fascicolo per dare conto della complessità dell'operazione e delle problematiche a cui si andrà incontro.

Il Consigliere GERANDIN domanda a quanto ammontino le riserve risultanti dal bilancio certificato di CVA.

Il Dott. TRISOLDI - nel rispondere che ammontano a 300.000.000 di euro - fa anche rilevare che questo attivo dovrà anche essere considerato in funzione del Business Plan che verrà elaborato e delle varie fasi del processo di quotazione in Borsa.

Alle ore 11.15 i Dott. LEVEQUE, CILEA e TRISOLDI lasciano la sala di riunione e prende parte alla riunione il Sig. GIROD.

Associazione Stampa valdostana

Il Presidente LA TORRE fa rilevare che la modifica, inserita all'interno del disegno di legge n. 96 che riguarda l'editoria, si è resa necessaria per porre rimedio al fatto che la Regione risulterebbe inadempiente per quanto attiene ai contratti di lavoro nell'ambito dell'editoria locale.

Il Sig. GIROD - dopo aver ricordato che ieri la Federazione Nazionale della Stampa ha inviato al Presidente del Consiglio regionale, al Presidente della Regione e all'assessore Donzel un parere del Prof. Tartaglia - afferma che l'Associazione stampa valdostana non è stata informata di questa iniziativa di modifica e, tanto meno, coinvolta in una fase preliminare, benché l'intervento normativo riguardi direttamente la loro organizzazione e gli interessi generali della categoria dei giornalisti.

Fa rilevare che la modifica legislativa, indicata nell'articolo 24 del disegno di legge n. 96, non solo non è necessaria, o perlomeno non è urgente, ma è potenzialmente dannosa per i giornalisti, dipendenti dalle aziende editoriali locali, e rischia di esporre le norme regionali a profili di illegittimità, perché la formulazione adottata non è corretta e nemmeno coerente con le richieste dello stesso garante.

Dopo aver svolto alcune considerazioni sulla Federazione Nazionale della Stampa e sulla Stampa Valdostana, fornisce alcuni chiarimenti in relazione allo scambio di lettere tra la Regione Valle d'Aosta e il garante sulla necessità di intervenire sulla l.r. 11/2008 (Nuove disposizioni in materia di interventi a sostegno dell'informazione e dell'editoria locale).

Precisa che la modifica potrebbe aprire la porta ad un contratto di lavoro, denominato Confapi, che comporterebbe una riduzione dello stipendio e la perdita di una serie di istituti di welfare, tra cui l'assistenza sanitaria prevista dal contratto nazionale di lavoro giornalistico, e lo stralcio dei diritti riconosciuti dal contratto nazionale di lavoro giornalistico.



Alle ore 11.30 il Consigliere FABBRI lascia la sala di riunione e delega il Consigliere NOGARA.

Afferma che il parere suddetto sottolinea che la formulazione dell'articolo 24 appare in evidente contrasto concettuale con quanto sostenuto dal garante e suggerisce di cancellare le parole "sottoscritte dalla Federazione Nazionale della Stampa" sostituendole con le parole "stipulati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative del settore giornalistico".

Conclude dichiarando che la richiesta della sua associazione è quella di rinunciare alla modifica normativa prevista dall'articolo 24, almeno così come è stata formulata, magari approvando contestualmente un ordine del giorno che dia il via al confronto su una nuova legge dell'editoria. Aggiunge che, in subordine, qualora il Consiglio regionale ritenga comunque necessario procedere ad una modifica normativa, si richiede di modificare la norma in questione, così come evidenziato dal parere del professor Tartaglia.

Il Consigliere COGNETTA fa rilevare che la questione è incentrata sul fatto che c'è un vincolo al contratto firmato dalla FNSI, mentre la FIPEG vorrebbe un qualcosa di più generale.

Il Sig. GIROD risponde che la questione verte su quali contratti possano essere ritenuti soddisfacenti come requisito per dare dei contributi.

Auspica che la normativa regionale preveda almeno gli stessi vincoli previsti da quella nazionale, considerando, quindi, i contratti siglati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

Il Consigliere COGNETTA chiede che venga inviata alla Commissione la bozza di proposta di modifica dell'articolo 24 che l'Associazione stampa valdostana intende proporre.

Il Sig. GIROD si impegna a trasmettere quanto sopra richiesto.

Il Presidente LA TORRE invita il Sig. Girod a contattare l'Assessore Donzel in modo che quanto proposto possa essere recepito.

Alle ore 11.45 il Sig. GIROD lascia la sala di riunione. I lavori vengono sospesi fino alle ore 11.50 quando prende parte alla riunione il Sig. CONTE, Direttore dell'ADAVA.



Rete Imprese Italia Valle d'Aosta e ADAVA

Il Presidente LA TORRE - informata la Commissione che non è presente alcun rappresentante di Rete Imprese Italia - invita il Direttore dell'ADAVA ad esplicitare ai Commissari il pensiero della sua associazione in merito ai due disegni di legge in esame.

Il Sig. CONTE - dopo aver scusato l'assenza del Presidente Gérard - dichiara che, dopo una serie di leggi finanziarie, tipiche di un momento di recessione, questa è una legge in cui ci sono dei segnali di respiro, almeno per il settore che rappresenta, e che c'è un'attenzione più diffusa verso altri settori, quali il commercio e l'agricoltura.

La Consiglieria CERTAN chiede in che cosa si espliciti la collaborazione tra l'ADAVA e l'assessorato della cultura.

Il Sig. CONTE risponde alla suddetta domanda dando conto delle iniziative portate avanti congiuntamente dai due enti suddetti.

La Consiglieria MORELLI domanda se il fatto che l'ADAVA si trovi nella condizione di dover collaborare alla realizzazione di eventi non sia per sopperire a mancanze altrui.

Il Consigliere ROSCIO chiede se i segnali di respiro della legge finanziaria si colgano anche rispetto alla promozione unitaria e coordinata della Regione e all'accessibilità da e per la Valle d'Aosta.

Il Sig. CONTE - premesso che la segmentazione su più soggetti in modo non chiaro e su quale attività di promozioni portare avanti provoca qualche problema - afferma che la sua associazione è favorevole all'idea di creare un organismo di promozione della Valle d'Aosta che si relazioni verso l'esterno come un soggetto unico.

La Consiglieria MORELLI domanda se l'ADAVA sia stata coinvolta nell'elaborazione di una possibile nuova legge di riforma del turismo.

La Consiglieria CERTAN chiede in quali forme avvenga la collaborazione con l'assessorato dell'agricoltura.

Il Sig. CONTE risponde che l'ADAVA ha in programma una serie di iniziative ed eventi in collaborazione con l'Assessore all'agricoltura ma anche con le altre associazioni che si occupano del mondo agricolo.

In merito alla legge sul turismo, fa rilevare che il Presidente dell'associazione è stato coinvolto, in una fase ovviamente ancora non ufficiale.



Alle ore 12.10 il Sig. CONTE lascia la sala di riunione e prendono parte alla riunione i Sig. MUSSONI e HENRIET.

Federazione Coldiretti Valle d'Aosta, Confederazione Italiana Agricoltori e AREV

Il Presidente LA TORRE invita i rappresentanti delle associazioni suddette a presentare alla Commissione i rispettivi punti di vista sui disegni di legge n. 96 e 97.

Il Sig. MOSSONI - premesso che non è stata fatta un'analisi molto approfondita dei testi in questione - comunica di aver partecipato alle riunioni preparatorie e di aver colto alcuni segnali che paiono essere positivi perché l'uscita dal Patto di Stabilità ha liberato delle risorse che sono state distribuite in maniera trasversale.

Reputa interessante la parte della normativa afferente alle norme igienico-sanitarie per i piccoli laboratori e le piccole stalle, prende atto del fatto che sono raddoppiate le risorse a favore delle rassegne e che c'è di nuovo attenzione nei confronti dei Consorzi di miglioramento fondiario della politica forestale.

Il Sig. HENRIET - dopo aver fatto rilevare che la situazione del comparto, dal punto di vista economico-finanziario- è molto delicata - accoglie con favore la piccola inversione di tendenza, rispetto al passato, con una maggiore attenzione a determinate voci sia da un punto di vista economico complessivo che anche delle leggi di semplificazione.

Chiede, infine, che, nel caso in cui, nel corso dell'anno, ci fossero delle disponibilità finanziarie, sarebbe importante indirizzarle verso questo settore che, anche dal punto di vista dei numeri, si sta contraendo sempre più.

Il Consigliere CHATRIAN chiede se le associazioni degli agricoltori abbiano avuto modo di interloquire con l'assessorato, l'Assessore e l'AREA VdA, per quanto riguarda gli aiuti comunitari, quindi, le annualità 2015-2016.

Fa notare che le risorse sono le stesse previste per il 2016 e che è molto piccola la cifra inserita nel bilancio a favore dei Consorzi di miglioramento fondiario.

Reputa ridondante la risoluzione, approvata nell'ultima adunanza consiliare, in merito alla questione del primo pilastro, in quanto è compito di chi gestisce un assessorato mettere in campo tutte le azioni a livello politico, tecnico e giuridico per poter addivenire a dei risultati quanto meno dignitosi.

Alle ore 12.20 la Consiglieria CERTAN lascia la sala di riunione.

Il Sig. MOSSONI - dopo aver fatto rilevare che, come Coldiretti, non ha avuto occasione di concordare con l'assessorato eventuali misure e di discuterne - dichiara che il settore agricolo ha diversi livelli di finanziamento (il bilancio, le strategie politiche del



PSR e il primo pilastro) ed esprime alcune considerazioni sulla questione del pagamento delle indennità compensative, ex verde agricolo e sulla situazione dell'AGEA.

Per quel che riguarda il primo pilastro, afferma che si sono verificate alcune incongruenze nella presentazione delle domande e che ci si sta attivando per cercare di risolvere questa situazione.

Il Sig. HENRIET, riferendosi all'applicazione delle misure contenute nel piano di sviluppo rurale, fa notare che queste, soprattutto quelle a superficie, sono fondamentali come misure di accompagnamento al settore per compensare, almeno in parte, il differenziale di costi di produzione che il settore zootecnico valdostano ha rispetto alle Regioni di pianura.

Fa rilevare che il PSR è rimasto un po' sulla carta per cui, non essendo ancora state liquidate delle misure, la politica di accompagnamento allo sviluppo rurale non ha avuto ancora nessun tipo di efficacia.

Il Consigliere NOGARA - premesso che il mondo agricolo, per il 2017, ha delle previsioni "decenti" - fa rilevare che l'ANABORAVA è stata di nuovo finanziata per delle cifre importanti.

Pone l'accento sul fatto che il problema principale del mondo agricolo valdostano è sempre stato il PSR e, da quest'anno, il primo pilastro (prima si parlava di PAC) e svolge alcune considerazioni in relazione alle criticità riguardanti la PAC e il PSR, ponendo l'accento sulla necessità che le suddette misure vadano a regime, altrimenti - precisa - le imprese agricole rischiano la chiusura.

Il Sig. MOSSONI - nell'affermare che è del tutto evidente che ci sono state delle incomprensioni in relazione alla PAC - esprime alcune considerazioni in relazione alla situazione del PSR e alla gestione futura dei titoli (valore economico del contributo percepito dall'agricoltore e legato all'ettaro).

Il Consigliere NOGARA dichiara che tutte queste problematiche vanno veicolate all'esterno tra gli agricoltori.

Il Sig. HENRIET è dell'avviso che, per quanto riguarda le questioni legate al PSR; sia necessario prendere in mano con decisione gli aspetti tecnici del problema e portarli a soluzione.

Il Consigliere CHATRIAN, sempre in relazione al PSR; sottolinea la necessità di trovare delle soluzioni per l'ordinaria amministrazione, di affrontare le problematiche di natura tecnica e di studiare delle soluzioni in relazione al discorso dei titoli.

Il Consigliere GERANDIN chiede che cosa non abbia funzionato negli anticipi pregressi riferiti al PSR.



Il Sig. MOSSONI risponde che alcune aziende sostengono di essere sempre a credito, pertanto, finché non ricevono gli arretrati, non restituiscono gli anticipi.

Richiama, inoltre, l'attenzione della Commissione sulle difficoltà operative legate all'assegnazione dei contributi agricoli Dar.

Il Sig. HENRIET, nel rispondere al Consigliere Gerandin, afferma di non avere notizia di cancellazioni di crediti e ritiene necessario mettere maggiormente a punto la procedura.

Alle ore 12.55 i Sig. MOSSONI e HENRIET lasciano la sala di riunione, termina la registrazione degli interventi e il Presidente LA TORRE chiude la seduta.

Giovedì 17 novembre 2016

* * *

Il Presidente LA TORRE apre i lavori della Commissione alle ore 9.10.

* * *

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente LA TORRE fa distribuire copia di un documento, sottoscritto da diversi Presidenti di Consorzi di Miglioramento Fondiario, con il quale si richiede l'erogazione di maggiori contributi a favore dei consorzi medesimi.

Alle ore 9.10 prendono parte alla riunione la Sig.ra RAISIN e i Sigg. ALBERTINELLI, BORBEY e NAVARRA e si procede alla registrazione degli interventi.

AUDIZIONI IN MERITO DDLL 96 E 97

ADICONSUM Valle d'Aosta, CODACONS Valle d'Aosta, Casa del consumatore, Federconsumatori, ADOC Valle d'Aosta e AVCU

Il Presidente LA TORRE chiede ai rappresentanti delle suddette associazioni di esporre alla Commissione le rispettive riflessioni in merito ai due disegni di legge.

Comunica, inoltre, che, dalle verifiche effettuate, i soldi messi a disposizione delle associazioni dei consumatori sono gli stessi dell'anno scorso.



Il Sig. ALBERTINELLI critica il fatto che solo in quest'occasione le associazioni del volontariato siano messe a conoscenza della cifra stanziata a loro favore nel bilancio.

Chiede se sia possibile conoscere la somma reale di quanto viene messo a disposizione per il trasporto su rotaia e su gomma e avere notizie sulla situazione dell'aeroporto.

Il Presidente LA TORRE afferma che ci sono dei responsabili ben precisi, che hanno nome e cognome, e sarebbe bene che persone, con un po' di umiltà, facessero un passo indietro.

Il Sig. BORBEY reputa necessario incrementare ulteriormente gli sforzi fatti per gli investimenti e destinare ulteriori risorse a favore del risparmio energetico.

Sottolinea la necessità di stabilità politica e ritiene opportuno porre attenzione alla situazione dell'industria le cui ricadute si ripercuotono anche sui consumatori.

Il Consigliere GERANDIN chiede se le associazioni dei consumatori abbiano registrato delle difficoltà in ordine all'erogazione del bon chauffage.

Il Sig. ALBERTINELLI - premesso che il meccanismo del calcolo per la concessione di questo contributo è legato all'ISEE - ritiene che sarebbe interessante fare un'analisi della povertà in Valle d'Aosta e del suo collegamento con il suddetto indicatore e mettere in piedi dei percorsi per controllare "chi fa il furbo".

Il Consigliere FABBRI chiede come abbia inciso, a giudizio delle associazioni dei consumatori, l'introduzione del nuovo ISEE sulla popolazione.

Domanda, inoltre, se le suddette associazioni collaborino con quelle del volontariato.

Il Sig. BORBEY fa rilevare la necessità di trovare delle soluzioni relativamente all'applicazione del nuovo ISEE.

Il Sig. ALBERTINELLI espone alcune considerazioni sulle incongruenze derivanti dalla sua applicazione.

Il Consigliere FOSSON - premesso che l'ISEE è sicuramente un indicatore più equo del reddito - fa rilevare che era stato fatto un percorso con i sindacati e con il CELVA che aveva portato alla predisposizione di un ISEE modificato sulla base delle esigenze della Valle d'Aosta.

Aggiunge che però, nel 2014, l'ISEE è stato modificato, a livello nazionale, e che non c'è stata più la possibilità, come Regione, di modificarlo. Precisa, infatti, che non è attuabile l'ipotesi, per l'ISEE, di togliere i beni che non producono reddito.

Ritiene, inoltre, che l'introduzione del fattore famiglia potrebbe essere applicato, oltre che per l'ISEE, con dei parametri diversi, anche in altri settori.



La Sig.ra RAISIN illustra i meccanismi che regolamentano il bando affitti da cui emerge l'identikit del nuovo povero.

Il Sig. NAVARRA espone alcune considerazioni sul fenomeno del sovra indebitamento, che colpisce numerosi cittadini, e richiama l'attenzione della Commissione sul fatto che l'aumento esponenziale delle domande di gratuito patrocinio testimonia l'incremento di nuovi poveri in Valle d'Aosta.

Il Consigliere COGNETTA afferma di aver sollecitato, come opposizione, la presa di coscienza del fatto che la classe media è sparita o sta sparando.

Fa rilevare che l'ISEE, quando si applicano i parametri, risulta più basso del minimo vitale, e ciò è una stortura che non ha nessun senso.

Pone l'accento sul fatto che, in questa legge finanziaria, ancora di più si vede questa mancata presa di coscienza, da parte della maggioranza, di chi stabilisce le regole di distribuzione di bilancio, rispetto ad un malessere diffuso che c'è, e che non è più un malessere, ma è una responsabilità endemica.

Sollecita, infine, le associazioni dei consumatori ed i loro aderenti a "farsi vedere perché così magari le cose passano in un altro modo".

Alle ore 9.50 la Sig.ra RAISIN e i Sigg. ALBERTINELLI, BORBEY e NAVARRA lasciano la sala di riunione.

Il Consigliere COGNETTA pone l'accento sul fatto che non sono ancora state tramesse ai Commissari le tabelle predisposte dall'assessorato del bilancio.

Il Consigliere CHATRIAN chiede che venga fornita anche alla minoranza la documentazione di cui è in possesso la maggioranza relativa alle tabelle del pregresso paragonabili con il 2016, 2017 e 2018 e con l'assestato del 2016.

Il Presidente LA TORRE comunica che trasmetterà ai Commissari tutta la documentazione pervenutagli.

I lavori vengono sospesi dalle ore 9.55 alle ore 10.10 quando prendono parte alla riunione la Sig.ra BIZZOTTO e i Sigg. FALCOMATA, DONDEYNAZ e CORNIOLO.

OO.SS. CGIL, CISL, UIL e SAVT



Il Presidente LA TORRE chiede alle organizzazioni sindacali di esporre alla Commissione le rispettive valutazioni sui due disegni di legge in questione.

Il Consigliere CHATRIAN - premesso che la Commissione è in attesa di ricevere la documentazione riguardante le singole voci aggregate in modo tale da poter fare un confronto tra l'assestato del 2016 con gli anni 2017 e 2018 - dichiara che, non appena i Commissari entreranno in possesso dei dati suddetti, si cercherà di farli pervenire anche alle organizzazioni sindacali.

Il Sig. CORNIOLO dichiara che, nell'incontro che le organizzazioni sindacali hanno avuto con il Governo regionale, è stato fatto un panorama a 360 gradi sul D.L.96 senza entrare nel dettaglio.

Premesso che, in questo modo, diventa estremamente difficile poter esprimere un giudizio, comunica che i sindacati si riservano di presentare un documento unitario.

Rende noto che è stata espressa una posizione positiva rispetto alle spese sanitarie e socio – sanitarie e, soprattutto, sull'accordo quadro che è stato sottoscritto con l'assessorato della sanità in relazione alla creazione di un nuovo welfare valdostano ed alla particolare attenzione che verrà posta alla famiglia.

In relazione al personale con contratto privato della Regione e della sua ricollocazione, prende atto del fatto che non si fa nient'altro che riconfermare la linea di indirizzo tracciata, precisando, però, che la situazione rimane estremamente complicata e di non facile soluzione. Aggiunge che viene accolta con favore la possibilità, per gli enti locali, di sbloccare la pianta organica (50% anziché 10% rispetto alla Regione).

Si dichiara stupito per l'articolo che prevede la soppressione dell'ARSS e vede con favore il mantenimento delle risorse relative all'IRPEF, malgrado ci sia stato un calo di queste entrate.

Condivide l'incremento degli stanziamenti a favore della sanità, delle politiche sociali e il mantenimento delle misure sull'inclusione attiva a sostegno delle persone, anche se sarebbe auspicabile implementarle ulteriormente.

Dopo aver svolto alcune considerazioni sui programmi di investimenti cofinanziati a livello europeo ed a livello statale, chiede che venga fatto uno sforzo ulteriore per incrementare le risorse a favore dei lavoratori agricoli-forestali.

Premesso che i sindacati hanno sempre posto attenzione allo sviluppo rurale, fa rilevare che, negli ultimi cinque anni, si è perso quasi il 25% delle aziende agricole il che significa che i piani di investimenti fatti non hanno dato i risultati attesi, sia in termini occupazionali che di sviluppo del settore.

Precisa, infine, che sull'articolo 19 vengono fatte delle affermazioni molto forti e politiche.

Il Sig. DONDEYNAZ reputa positivo il fatto che, in questo bilancio, ci siano più risorse e che ci sia un nuovo utilizzo delle stesse, anche grazie al fatto che non bisognerà osservare in pieno il patto di stabilità.



Condivide il fatto che ci sia un ritorno ai bisogni della persona e della famiglia e richiama l'attenzione dei Commissari sul decremento delle entrate IRPEF.

Vede con particolare favore il mantenimento del finanziamento agli enti locali e fa rilevare che le risorse messe in campo per turismo, edilizia ed industria sono importanti, tuttavia, sarebbe opportuno fare uno sforzo affinché quei settori che, nel tempo, sono stati maggiormente penalizzati, possano concretamente avere delle risorse per ripartire.

Trova, infine, "inusuale" la soppressione dell'ARSS ed esprime rammarico per il fatto che questa questione avrebbe dovuto avere una maggiore condivisione.

Il Sig. FALCOMATA' afferma che, se si vuole un contributo, da parte delle parti sociali, che sia di merito e di sostanza, è necessario che si cambi modalità con cui ci si rapporta.

Premesso che i tempi di audizione, rispetto alla disponibilità di documenti, sono stati estremamente brevi, contesta gli atteggiamenti e le modalità con le quali la Giunta regionale si rapporta rispetto agli anni passati, in cui si cominciava a discutere del bilancio nel mese di luglio.

Riferisce che ci sono stati due incontri di carattere informativo in cui si è preso atto di alcune affermazioni, non supportate da documenti che occorre leggere, dal momento che quest'anno sono cambiate le metodologie di redazione del bilancio e, quindi, è difficile fare la comparazione rispetto alle modalità dell'anno precedente. Registra sempre un certo senso di irritazione, da parte del Governo regionale, a fronte di domande di merito che vengono fatte in queste occasioni in cui i sindacati fanno o vengono considerati delle comparse.

Dichiara che, se ci sono modalità e volontà di coinvolgere le parti sindacali, queste sono in grado di dare il loro contributo affinché, su un argomento così importante, ci possa essere un contributo che possa servire.

Reputa che non sia ammissibile e non sia pensabile che si pretenda che, dopo una sommaria informazione, un'organizzazione, che rappresenta lavoratori dipendenti, autonomi e aziende, possa e debba esprimere solo un giudizio rispetto ad un documento che stabilisce l'utilizzo dei fondi regionali.

Afferma, infine, che alla sua contestazione sul metodo e sulla velocità di questo percorso di confronto, è stato risposto che la responsabilità non è del Governo regionale ma dei Capigruppo.

Il Presidente LA TORRE chiede chi abbia fatto la suddetta affermazione.

Il Sig. FALCOMATA' risponde che è stato l'Assessore.

Il Presidente LA TORRE - nel dare atto che è stata fatta una protesta molto corretta, formale e dura rispetto a quello che è un sistema - afferma che le ultime affermazioni sono "provocatorie" nei confronti dei Commissari.



Posto l'accento sul fatto che la Commissione si è adattata e si è piegata a dei ritardi della Giunta, ringrazia il Sig. Falcomatà per aver riportato le suddette affermazioni e che l'incontro con le organizzazioni sindacali viene aggiornato alla prossima settimana.

La Sig.ra BIZZOTTO - permesso che la legge di bilancio è un argomento che non può essere liquidato in tre giorni - reputa fondamentale avere i tempi utili per poter analizzare e confrontarsi all'interno dei rispettivi sindacati.

Nell'affermare di aver saputo per caso della questione riguardante la soppressione dell'ARSS, dichiara che sarebbe opportuno andare a rivederne i costi anziché prevederne l'abolizione, sulla quale - precisa - potrebbero esserci dei profili di illegittimità.

Il Presidente LA TORRE comunica le variazioni nei lavori della Commissione previste per la prossima settimana.

Il Consigliere COGNETTA chiede quale sia il giudizio dei sindacati in relazione ai 4.400.000 di euro che vengono stanziati per il fondo dei vitalizi.

Domanda, inoltre, quale tipo di intervento andrebbe fatto nel concreto, secondo le organizzazioni sindacali, a favore della Casa da gioco.

Il Consigliere CHATRIAN chiede al Presidente della Commissione di inviare anche ai sindacati tutto la documentazione che verrà acquisita dalla Commissione in merito ai disegni di legge n. 96 e 97.

Domanda, inoltre, quale sia la posizione dei sindacati in relazione al versamento di 48.600.000 alla Casa di gioco in un momento in cui non c'è un piano industriale serio.

Ritiene, infine, che il bilancio 2017 sia "dopato", per via dei 51.000.000 di euro di riserva della CVA, che rappresentano una tantum e non sono risorse derivanti da IRES, IRPEF e IRAP.

Il Sig. CORNIOLO, nel rispondere alla domanda sulla cifra stanziata per i vitalizi, afferma che, con quello stanziamento, si sarebbero già trovati i 4 milioni di euro per i forestali. Fa, inoltre, rilevare che si sono già espressi chiaramente e molte volte sulla questione riguardante i costi della politica. Parlando a nome della sigla che rappresenta, reputa giusto retribuire sempre le persone per le proprie responsabilità e capacità gestionali.

In relazione al quesito sulla Casa da gioco, afferma che il contributo in questione è stato presentato ai sindacati come una ricontribuzione alle spese anticipate, da parte dell'Amministrazione, per la ristrutturazione del Resort.

Premesso che l'unica riduzione di costi, fatta all'interno dell'azienda, ha interessato il personale, dichiara che ci sono una serie di equilibri da mantenere in piedi che andrebbero gestiti dandoli in mano a dei professionisti serissimi del mestiere perché quest'azienda rimane, per la media valle, un elemento occupazionale estremamente importante.



Nel chiedersi per quale motivo le terme di Saint-Vincent siano un problema, dichiara che il mondo del gioco è cambiato e che bisogna prendere coscienza di questo fatto.

Dopo aver affermato che il Casinò rappresenta un atout per la Regione, se gestito in modo intelligente, è dell'avviso che l'azienda vada comunque salvata ma non nella maniera attuale.

Il Sig. FALCOMATA' - nel ritenere che oggi si sia raggiunto il punto più basso di direzione di quella azienda che sia stato mai toccato - afferma che manca un minimo di strategia rispetto a ciò che si vuole fare e che, anche nei rapporti relazionali, vige lo stato confusionale. Aggiunge che, trattandosi di un settore non facile, un'azienda che dev'essere rilanciata non può avvalersi di persone che rispondono principalmente alla politica.

Dichiara che, se quei soldi vengono dati, ci vuole una garanzia, da parte del Governo regionale, che questi non siano ancora una volta buttati, come sono state buttate le tante ricapitalizzazioni.

La Sig.ra BIZZOTTO, nel dichiararsi critica sull'operazione prevista dall'articolo 19, comma 2 - ritiene che "il pubblico deve fare il pubblico", dando, quindi, la gestione del Casinò ad un privato mantenendo, però, un controllo pubblico.

Il Consigliere GUICHARDAZ, relativamente alla questione dell'ARSS, fa presente che il suo gruppo, quando era all'opposizione, ha presentato un emendamento per ridurre le risorse investite e che, riguardo alla questione della sua razionalizzazione e dell'apparato, è sempre stato dell'idea che questo andasse contenuto.

Premesso di non essere stato consultato in relazione all'articolo che prevede la soppressione del suddetto organo, dichiara che l'unico aspetto che gli è stato rappresentato è quello relativo al fatto che, con questa modifica, vengono meno delle spese sulla struttura.

Fa rilevare che sarebbe utile capire, prima di esprimere un giudizio su questa modifica, quali siano le effettive ricadute in termini di carattere negoziale, di autonomia e di qualità della contrattazione.

Riguardo alla questione dei Capigruppo, premesso che quelli di maggioranza avevano proposto una proroga, per dare quel mese di tempo che sarebbe servito anche ai Consiglieri, smentisce categoricamente che, quanto meno da parte sua, ci sia stata una richiesta di accelerazione in questo senso.

Il Consigliere BERTSCHY chiarisce che i Capigruppo hanno cercato di dare la possibilità di dialogare, mentre il Governo ha accelerato.

Giudica un pessimo atteggiamento quello di approcciarsi alle organizzazioni sindacali, trovando delle scuse come queste, per non dare la possibilità di dialogare: se si vuole trovare il tempo di confrontarsi - precisa - lo si trova e non bisogna scaricare le responsabilità sugli altri.



Il Consigliere CHATRIAN afferma che tutto questo è imputabile al ritardo con cui la Giunta regionale ha predisposto il DEFR e, di conseguenza, il bilancio e la legge finanziaria.

Il Sig. DONDEYNAZ - dopo aver illustrato come avvengono le trattative per il rinnovo contrattuale in ambito nazionale e regionale - afferma che, in relazione all'ARSS, si tratta di una questione di metodo e che le relazioni sindacali sono importanti.

Relativamente alla questione dei Capigruppo, accoglie con favore la possibilità, grazie alla Commissione, di poter meglio analizzare i documenti e fornire il punto di vista dei sindacati in maniera più compiuta.

Il Consigliere GERANDIN chiede che nel documento, che verrà predisposto dalle organizzazioni sindacali, si chiarisca se i sindacati si sentano tutelati e si sentano di tutelare il personale (impiegati agricoli), per com'è scritto l'articolo 4, comma 3.

Ritiene, inoltre, che il comma 5 dell'articolo suddetto - in cui si prevede che, se vengono ridotte le figure dirigenziali all'interno degli enti locali, le risorse esistenti per la retribuzione di posizione siano uguali a quelle dell'anno precedente all'intervenuta riduzione - aggiri una norma sindacale.

Il Sig. CORNIOLO condivide quanto sopra detto e aggiunge che è stato fatto un comunicato congiunto con la Presidenza della Regione in cui il Presidente si impegna a mantenere lo stato normativo, economico e giuridico di questo personale.

Alle ore 11.30 la Sig.ra BIZZOTTO e i Sigg. FALCOMATA, DONDEYNAZ e CORNIOLO lasciano la sala di riunione. I lavori vengono sospesi dalle ore 11.30 alle ore 11.45 quando prende parte alla riunione l'Assessore PERRON.

Il Presidente LA TORRE afferma che, durante l'audizione dei sindacati, il rappresentante della CGIL, nel manifestare una serie di perplessità in merito alla non possibilità di confronto, si è espresso dicendo che l'Assessore avrebbe risposto, in merito a questa tempistica per il confronto, che la responsabilità è dei Capigruppo, nel loro complesso, che hanno deciso di procedere con la massima velocità.

Afferma, quindi, che, alla luce di quest'affermazione che ha creato un certo scompiglio, i Capigruppo hanno deciso di procedere all'audizione dell'Assessore Perron.

L'Assessore PERRON - nel dichiararsi dispiaciuto per il fatto che certe affermazioni vengano riportate come non sono - alla domanda dei sindacati sul perché si fossero programmati i lavori consiliari così ravvicinati, afferma di aver risposto che quest'anno è stato così perché la Giunta ha presentato in ritardo il disegno di legge, rispetto al 30 ottobre, e perché la programmazione del calendario non la fa la Giunta ma i Capigruppo.



Precisa di non aver addossato nessuna responsabilità particolare ai Capigruppo, tant'è che ha semplicemente detto che, dal punto di vista del Governo regionale, avrebbe anche aiutato se il calendario fosse stato più lungo.

Il Presidente LA TORRE - premesso che la calendarizzazione è stata fatta in modo tale che i due disegni di legge fossero inseriti nell'ordine del giorno ordinario - sottolinea che non è stata una calendarizzazione scelta, ma obbligata, in funzione dei tempi che la Giunta aveva dato alla Commissione.

Comunica, infine, che i lavori della Commissione, con l'espressione del parere, termineranno venerdì 25 e che, conseguentemente, i due atti legislativi verranno iscritti all'adunanza consiliare con l'ordine del giorno suppletivo.

L'Assessore PERRON ribadisce che non c'è stato nessun malinteso, né intenzione di scaricare su altri responsabilità che nessuno ha.

Il Consigliere BERTSCHY - nel reputare strano che le forze sindacali abbiano recepito in maniera sbagliata un messaggio di semplice comunicazione - invita l'Assessore a contattare il rappresentante della CGIL, intervenuto in audizione, per chiarire la situazione.

Fa rilevare che i Capigruppo hanno cercato un equilibrio, anche rispetto ai ritardi che la Giunta ha avuto nella presentazione dei provvedimenti in questione, e non è giusto ora passare per quelli che non danno la possibilità di seguire una normale procedura.

Il Consigliere GUICHARDAZ fa presente che la Conferenza dei Capigruppo ha preso atto dei tempi dettati dalla Giunta, tant'è che in maggioranza era stata fatta la proposta di rispettare, come riferito ai sindacati, i 30 giorni canonici dalla presentazione alla discussione in Consiglio, tardando, dunque, di qualche giorno e di portare i due provvedimenti al Consiglio successivo.

Trattandosi di una fase delicata, non reputa opportuno mettere sul campo situazioni come questa, alimentando ancora di più i problemi ed i dissidi.

Dopo aver fatto un richiamo alla prudenza, fa rilevare che i Capigruppo non c'entrano niente e che hanno preso atto dei tempi dettati dalla Giunta regionale.

Il Consigliere MARQUIS - nell'associarsi alle parole dei colleghi intervenuti - dichiara che, visto il momento molto delicato, in cui si sta gestendo una situazione non facile, bisogna cercare di non alimentare gli equivoci che poi generano confusione e problemi nei rapporti tra tutte le parti in causa.

Chiede all'Assessore di farsi parte attiva per mettere insieme tutte le informazioni che, quotidianamente, vengono inviate via email ai Commissari in modo tale da avere contezza di quella che è la situazione.

Il Consigliere COGNETTA fa rilevare che la questione, sollevata dai sindacati, anche in passato, è già stata evidenziata rispetto alla velocità di certi lavori.



Pone l'accento sul fatto che, almeno per quanto consta ai Consiglieri di opposizione, non sono ancora pervenute le tabelle di dettaglio che i competenti uffici dell'assessorato del bilancio dovevano inviare.

Il Consigliere CHATRIAN riferisce che la Commissione si è fatta garante, nei confronti dei sindacati, di trasmetter loro tutta la documentazione in suo possesso e che le verrà ancora inviata.

Afferma di prendere le distanze dall'inefficienza politica della Giunta regionale che licenzia in ritardo sia il DEFR che il bilancio e la legge finanziaria.

Il Consigliere GERANDIN si dichiara dispiaciuto del fatto che una posizione di disponibilità venga letta come causa di ritardo, perché è questo il messaggio che è passato, e non è così che sono andate le cose.

Ritiene inappropriato che le difficoltà vengano addossate ai Capigruppo e, soprattutto, all'organizzazione dei lavori della Commissione.

Chiede, infine, che venga fornito ai Commissari anche il quadro di raffronto e la documentazione di dettaglio relativamente agli stanziamenti a favore degli enti locali.

Il Consigliere RESTANO - premesso che Pour Notre Vallée non era presente alla Conferenza dei Capigruppo - evidenzia la necessità di un chiarimento tra l'Assessore e il sindacato in modo da sgombrare il campo da ogni dubbio.

Il Presidente LA TORRE propone, vista l'ora, di iniziare a sentire la posizione della Giunta regionale sull'articolo 19 e di riprendere i lavori lunedì mattina.

La Commissione concorda.

I lavori vengono sospesi dalle ore 12.00 alle ore 12.05 quando prendono parte alla riunione il Presidente della Regione ROLLANDIN, la Dott.ssa FANIZZI e il Dott. BIELER.

AUDIZIONE DELL'ASSESSORE AL BILANCIO E ALLE FINANZE EGO PERRON IN MERITO DDLL 96 E 97

Il Presidente LA TORRE ricorda che la Commissione, anche in virtù di una risoluzione approvata dal Consiglio regionale, si è presa l'impegno, insieme alla Giunta, di approfondire l'articolo 19 in occasione del dibattito sulla legge finanziaria.

Aggiunge che è anche previsto l'impegno, da parte del Presidente della Regione, di produrre alla Commissione consiliare competente un dettagliato dossier sulla situazione finanziaria e gestionale della casa da gioco.



L'Assessore PERRON, relativamente all'avvio della quotazione della CVA, afferma che la suddetta operazione non si è potuta fare prima perché il pareggio di bilancio ha consentito di usare dei denari che, altrimenti, non si sarebbero potuti usare.

Relativamente al comma che riguarda la Casa da gioco, ricorda che la gestione ha subito delle problematiche dovute ai maggiori oneri relativi al piano di sviluppo che ha previsto l'assorbimento della liquidità aziendale.

Precisa che la Casinò, quindi, chiede un intervento duplice: da una parte, ristorare la gestione aziendale dei costi diretti ed indiretti sostenuti durante la realizzazione dei lavori per la realizzazione del piano di sviluppo, recuperando, in questo modo, o aiutando a recuperare la perdita di redditività delle gestioni che hanno sopportato gli oneri generati dai lavori di ristrutturazione; dall'altra, consolidare l'intero indebitamento finalizzato alla copertura degli investimenti relativi al piano di sviluppo del Casinò de la Vallée, contratti nei confronti di Finaosta.

Dopo aver dato conto delle cifre previste a sostegno dell'intervento suddetto, fa rilevare che, al comma 3, viene prevista la possibilità di ricorrere ad un gestore privato per il Casinò de la Vallée.

Fa rilevare che il ragionamento è stato fatto con l'idea di aiutare quest'azienda per tutte le motivazioni già esposte in Consiglio regionale, tracciando un percorso, che definisce anche di responsabilità, che ha portato all'intervento finanziario di cui sopra.

Il Presidente LA TORRE fa rilevare che, in relazione alla parte dell'articolo 19 che riguarda il Casinò, la Commissione non può non registrare una pressione sia da parte dell'opinione pubblica che di tipo mediatico ed il fatto che sono in corso indagini da parte della Guardia di Finanza.

Afferma che l'incontro con Finaosta ha lasciato alcune zone non d'ombra, ma bianche, che devono essere riempite con risposte.

Fa rilevare che la Commissione non è entrata ancora nel merito della questione ma, trattandosi di trasferimento di denaro, è emerso il confronto con l'articolo 14 della legge Madia che prevede determinati passaggi per i trasferimenti di denaro, che sono anche soggetti alla comunicazione alla Corte dei Conti.

Dichiara che la Commissione, quindi, non ha posto la problematica in termini negativi ma di approfondimento in considerazione del fatto che, qualunque cosa faccia, deve avere un significato perché si utilizzano soldi pubblici, si determina una responsabilità diretta, per cui, dev'essere trasparente e legale.

Il Consigliere COGNETTA comunica alla Commissione che, qualunque decisione venga presa rispetto all'articolo 19, che vada nella direzione di dare dei fondi senza giustificati motivi, trasmetterà tutto alla Corte dei Conti.

Il Presidente della Regione ROLLANDIN fa rilevare che le puntualizzazioni fatte nel merito di quelli che sono organi di controllo, che devono svolgere il loro lavoro, non hanno nessuna influenza su quello che si sta dicendo.



Puntualizza, inoltre, che non si stanno facendo dei trasferimenti ma si stanno restituendo dei soldi che sono della società che gestisce il Casinò.

La Dott.ssa FANIZZI - premesso che l'articolo 14 della legge Madia non è applicabile - afferma che il termine utilizzato all'articolo 19 non sta ad indicare un "trasferimento" ma un "ristoro" dei maggiori costi organizzativi e gestionali sopportati dall'azienda in relazione ai lavori di ristrutturazione. Precisa che si tratta della restituzione di ciò che il Casinò ha utilizzato nel periodo di ristrutturazione e di esecuzione del piano di sviluppo.

Il Presidente della Regione ROLLANDIN sottolinea che i 28.000.000 di euro non sono l'insieme della spesa sostenuta dalla Casinò con soldi propri, per quello che è l'intervento, perché la somma arriva a 35.000.000, ma sono la restituzione solo della somma che la società aveva in cassa al momento in cui sono iniziati i lavori.

In relazione al comma dell'articolo 19 riguardante un'eventuale privatizzazione del Casinò, afferma che, se si vuole andare in questa direzione, l'azienda deve essere messa nelle condizioni migliori per essere appetibile e la restituzione di questi fondi pone le condizioni per immaginare un discorso di questo genere.

Dichiara che l'altro aspetto, relativo alla quotazione della CVA in borsa, permette di avere oggi, con il pareggio di bilancio, la possibilità di utilizzare questi fondi.

Rende noto che la restituzione sopra citata non si è potuta fare prima in quanto non potevano essere utilizzate ulteriori risorse.

Il Presidente LA TORRE fa rilevare che sarebbe importante capire come il Casinò abbia chiesto questo ristoro e come l'abbia motivato.

Domanda, inoltre, per quanto attiene alla privatizzazione come si faccia a derogare all'articolo 3 della l.r. alla legge del 2001.

Il Presidente della Regione ROLLANDIN è dell'avviso che il termine "ristoro" possa essere sostituito con la parola "restituzione" perché, in questo modo, vengono ridati dei soldi che, a quella data, erano in possesso del Casinò.

Alle ore 12.35 il Presidente della Regione ROLLANDIN, l'Assessore PERRON, la Dott.ssa FANIZZI e il Dott. BIELER lasciano la sala di riunione, termina la registrazione degli interventi e il Presidente LA TORRE chiude la seduta.

Lunedì 21 novembre 2016

* * *

Il Presidente LA TORRE apre i lavori della Commissione alle ore 9.35.



* * *

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente LA TORRE - dopo aver riassunto gli aspetti trattati dall'articolo 19 - afferma che la discussione è stata incentrata soprattutto sul comma 2 riguardante le risorse stanziare a favore della Casa da gioco.

Dichiara che la Commissione si sta interrogando sull'opportunità di stralciare il comma in questione per poterlo rinviare ad una successiva legge o, comunque, ad un altro momento di discussione per avere degli approfondimenti, tenendo conto che ci sono anche delle divergenze sul termine “ristoro”, “erogazione” e “trasferimento di denaro”.

Il Consigliere COGNETTA fa rilevare che, dalla documentazione acquisita, emerge una discordanza delle tabelle contenenti le proiezioni dei risultati futuri del Casinò perché, da un lato, c'è una sovrastima dei ricavi e, dall'altra, una gestione dei costi irrealistica rispetto a quella attuale.

Si chiede, quindi, come vengano fatte queste tabelle di proiezione sulle quali vengono assunte le decisioni di ricapitalizzare piuttosto che dare altri soldi al Casinò.

Il Consigliere CHATRIAN chiede di acquisire le proiezioni illustrate a febbraio – marzo 2016 dal nuovo management.

Fa rilevare che, nella parte di documentazione, denominata riprevisione, non c'è alcun accenno su come si intenda fare per invertire la rotta in questo momento deficitario.

Aggiunge che il documento che è stato consegnato, che si attesta al 20 ottobre, oggi, 21 novembre, non è più credibile.

Il Consigliere FABBRI crede che sia opportuno, arrivati a questo punto, dare gambe a quella che è l'operazione verità, che venga fornito alla Commissione un qualcosa che sia sostenibile e che abbia delle basi reali, oggettive, che prospetti un futuro credibile alla cosa.

Il Consigliere BERTSCHY dichiara che, nel presentare la richiesta di stralcio del comma 2, che non vuol dire non approfondire anche gli altri commi da qui a venerdì, c'è l'evidente interesse di fermarsi un attimo e rivalutare il tutto.

Premesso che, al di là dei dossier, che non sono completi, ogni proiezione che è stata data, non solo è stata smentita, ma non sembra neanche provenire dalla stessa azienda, perché i numeri sono veramente incoerenti e discordanti tra di loro, condivide la necessità di fermarsi e di affrontare tutto l'argomento Casinò nel suo complesso.

Il Consigliere MARQUIS reputa intelligente ed anche opportuna la proposta di demandare la trattazione di questo argomento ad un momento successivo.

È dell'avviso che sia arrivato il momento di fare il punto sulla situazione della Casa da gioco, che è complessa, e di fugare ogni dubbio a tutti i Commissari ed a tutti i



Consiglieri che si devono esprimere, alla luce anche del fatto che la documentazione fornita è frammentaria,

Comunica che, è vero che ci sono delle previsioni di carattere economico, ma non c'è nessun dato relativo all'analisi finanziaria, cioè ai fabbisogni di cassa che ci saranno nel prossimo anno e nella gestione che andrà a seguire.

Il Consigliere FOSSON si associa alla richiesta di demandare ad un momento successivo, ma non molto distante, perché il fatto di stralciare il comma 2 pone poi la questione sull'andamento del Casinò e su che cosa fare della Casa da gioco.

Chiede che, nelle sedute successive, si parli di che cosa vuol dire privatizzare la gestione, di quali discussioni ed accordi ci siano sul tavolo e quali siano i tempi, perché non può essere presentata come "una cosa che deve venire".

Il Consigliere GERANDIN - nel concordare sulla necessità di fare un'operazione di chiarezza e di trasparenza - ritiene opportuno che, nelle fasi successive, ci sia anche un'operazione di responsabilità.

È dell'avviso che, se i Commissari sono tutti d'accordo, sarebbe opportuno comunicare la decisione della Commissione di stralciare il comma in questione.

Il Presidente LA TORRE ribadisce che la proposta è quella di chiedere la soppressione della norma suddetta mentre, in relazione al comma 1, c'è una comunione di intenti e si riconosce l'importanza di aprire la strada alla quotazione in borsa per la CVA.

Il Consigliere CHATRIAN - nel concordare sullo stralcio del comma 2 - fa rilevare che sui commi 1, 3 e 4 il gruppo di ALPE sta facendo le valutazioni del caso e che, quindi, la discussione verrà affrontata in aula.

Il Consigliere GERANDIN condivide quanto detto dal Consigliere Chatrian nel senso che, per quello che riguarda i commi 1, 3 e 4, esprimerà in aula la propria opinione.

Il Consigliere BERTSCHY - premesso che sui commi che riguardano la CVA ci sarà tempo e modo di confrontarsi - ritiene che l'audizione di oggi debba servire per chiarire la volontà di stralciare il comma 2 e l'urgenza di non trattare le questioni legate al Casinò in poco tempo e senza tutti i dati, tra l'altro il dossier è da completare, in modo tale da dare il tempo ai gruppi di continuare a fare i loro approfondimenti su tutto il resto dell'articolo 19.

Il Consigliere COGNETTA si associa a quanto detto dai colleghi.

Il Consigliere CHATRIAN ritiene importante avere tutte le informazioni possibili anche sul comma 3 per capire se quest'operazione potrà essere rifatta tra breve con i dividendi di azioni.



I lavori vengono sospesi dalle ore 9.55 alle ore 10.00 quando prendono parte alla riunione il Presidente della Regione ROLLANDIN e l'Assessore PERRON.

AUDIZIONE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE ROLLANDIN E DELL'ASSESSORE AL BILANCIO, FINANZE E PATRIMONIO PERRON IN MERITO ALL'ARTICOLO 19 DEL D.L. N. 96 (DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE PER IL TRIENNIO 2017/2019). MODIFICAZIONI DI LEGGI REGIONALI)

Il Presidente LA TORRE comunica che la Commissione, in relazione al comma 1, che riguarda la CVA, pur con posizioni diverse, da parte della minoranza, non ha nessun problema al fatto che questa norma possa essere discussa in aula.

Per quello che riguarda, invece, il comma 2, alla luce del fatto che alcuni documenti recenti sono discordanti con altri più datati e pur partendo dal presupposto che tutti vogliono risolvere questo problema nel modo migliore, cioè approfondirlo, riferisce che la Commissione pensa che sarebbe opportuno andare allo stralcio del comma 2 per poterlo analizzare meglio ed affrontarlo in fasi successive.

Passa, successivamente, al comma 4, di cui non si chiede lo stralcio, perché si trova, anzi, fondamentale la discussione sulla possibilità prevista, tra l'altro anche dal programma di maggioranza, di procedere verso una privatizzazione, perché si ritiene che questo sia lo strumento che permetta a tutti di essere partecipi del dibattito che ha un senso perché c'è la consapevolezza, sia nella minoranza che nella maggioranza, che quello sarà uno snodo fondamentale.

L'Assessore PERRON afferma che le parole suddette anticipano una proposta che anche il Governo regionale voleva fare e che è quella della necessità di fare ulteriori approfondimenti, pur nella convinzione dell'esigenza di dover mettere mano ad un indirizzo di aiuto nei confronti del Casinò.

Comunica che la proposta si estrinseca nella richiesta di mantenere gli altri commi, che sono due di indirizzo e uno di trasferimento di risorse, e di ritirare il comma sopra citato.

Riferisce che verrà predisposto un dossier completo in modo tale da fornire una ricostruzione puntuale e contabile degli investimenti, di come sono stati finanziati e di qual è stato l'intervento della Regione.

Alla luce di questa volontà comune, afferma che gli uffici del bilancio lavoreranno congiuntamente con quelli del legislativo per la redazione dell'emendamento.



Il Presidente LA TORRE fa presente che la discussione sul Casinò si sposterà poi in IV Commissione.

Il Presidente della Regione ROLLANDIN - premesso che, al di là della competenza della IV Commissione, il comma in questione è di competenza specifica della II Commissione - ritiene che gli interrogativi emersi e le relative risposte vadano approfonditi in modo tale da non lasciare che ci siano dubbi sul perché si fa una certa proposta che, se non capita, rischia di essere fuorviante rispetto all'interesse generale.

Il Consigliere GERANDIN chiede con quali modalità tecniche verrà data attuazione allo stralcio del comma 2.

L'Assessore PERRON dichiara di non essere nelle condizioni, allo stato attuale, di fornire una risposta.

Alle ore 10.15 il Presidente della Regione ROLLANDIN e l'Assessore PERRON lasciano la sala di riunione.

Il Presidente LA TORRE ringrazia la Commissione perché, pur partendo da posizioni diverse, si è riusciti ad arrivare, in un modo pacato, a fare delle richieste che sono state ricevute.

Prende atto del fatto che, dalle parole dell'Assessore, è emerso che verrà predisposto un dossier unico che avrà anche una cronistoria.

Per quello che riguarda il comma 4, relativo alla volontà politica di andare verso una gestione esterna, dichiara che su questo si può discutere, perché c'è comunque la volontà di andare in aula e di affrontare politicamente la questione.

Il Consigliere COGNETTA chiede se lo stralcio consista nella semplice eliminazione dall'articolo 19, del comma 2.

Il Consigliere FABBRI auspica che non rientri dalla finestra quello che esce dalla porta e che il dossier sia un documento che inquadri e, in qualche modo, anche risolva questi problemi.

Ritiene, inoltre, opportuno avere, prima di muoversi, un'opinione anche su quello che sta succedendo a livello di Corte dei Conti e di Guardia di Finanza.

Il Consigliere CHATRIAN chiede che lo "stesso dossier" in possesso del Governo regionale, che ha approvato l'articolo 19, venga trasmesso anche ai Commissari.

Domanda, inoltre, se ai sindacati siano stati trasmessi tutti i documenti acquisita dalla Commissione.



Il Consigliere COGNETTA propone di audire il Collegio Sindacale, il commercialista del Casinò e i dirigenti del Casa da gioco.

La Consiglieria CERTAN afferma che potrebbe esserci un'altra lettura che sta dietro alle motivazioni dello stralcio del comma, così come hanno già affermato alcuni Consiglieri, vale a dire che si elimina il comma 2 e poi se ne rifà un altro con modalità differenti.

Il Presidente LA TORRE - permesso che il comma suddetto è stato stralciato - ricorda che la Commissione ha tempo fino a venerdì 25 novembre, data prevista per l'espressione del parere, perché è sempre la Commissione che approva o non approva, per vedere quale sarà il percorso.

Fa, infine, distribuire copia del parere del CPEL sui due disegni di legge e di una lettera dei sindacati che chiedono di essere auditi sulla questione riguardante la soppressione dell'ARSS.

La Commissione delibera di procedere all'audizione del Collegio sindacale, del Commercialista e dei vertici della Casa da gioco di Saint-Vincent giovedì 24 novembre.

I lavori vengono sospesi dalle ore 10.30 alle ore 11.00 quando prende parte alla riunione il Sig. ROSSET e la Dott.ssa GROSJACQUES.

AUDIZIONE CAMERA VALDOSTANA DELLE IMPRESE E DELLE PROFESSIONI IN MERITO DDLL 96 E 97

Il Presidente LA TORRE invita il Presidente della Chambre ad esporre alla Commissione valutazioni, suggerimenti ed anche eventuali critiche in positivo del lavoro che viene presentato con i disegni di legge 96 e 97.

Il Presidente ROSSET - dopo aver fatto consegnare un documento predisposto dalla Chambre - esprime un giudizio positivo sui provvedimenti in questione perché si torna a parlare di investimenti.

Premesso che si sta registrando una moderata crescita del numero di aziende, afferma che è però necessario indirizzarle verso quello che è un consolidamento ed uno sviluppo.

Dopo aver ricordato che il 56% delle aziende valdostane ha un solo addetto, sottolinea la necessità di tendere verso una rete di imprese e richiama l'attenzione della



Commissione sulle difficoltà che le aziende incontrano nell'accesso al credito per finanziare la liquidità.

Pone l'accento sul fatto che le imprese devono rappresentare l'asse portante della svolta dell'economia valdostana.

Il Consigliere FABBRI chiede se la distribuzione di nuove imprese sia uniforme sulla Regione o veda dei punti di eccellenza.

Domanda, inoltre, se stia prendendo piede in Valle d'Aosta l'accesso al credito, da parte delle aziende, nei modi non tradizionali.

Il Sig. ROSSET risponde che, secondo alcuni studi, le aziende situate nella media montagna e nelle zone meno privilegiate dal turismo resistono più a lungo, mentre crescono più facilmente le aziende nelle zone turistiche.

Fa rilevare che, per quanto riguarda l'accesso al credito, c'è la possibilità che si faccia strada l'usura.

Esprime, infine, alcune considerazioni sull'aspetto del passaggio generazionale legato all'attività imprenditoriale.

Il Consigliere CHATRIAN fa rilevare l'importanza delle piccole aziende e come si possano creare a costo zero posti di lavoro nel mercato privato, soprattutto nelle zone turistiche.

Domanda, inoltre, quali azioni si potrebbero mettere in campo per rilanciare il settore edilizio che versa in grossa difficoltà.

Il Sig. ROSSET - premesso che è indubbio che quello suddetto sia il settore che più sta patendo - risponde che questo fatto è dovuto anche al passaggio da un'economia di grandi appalti di lavori pubblici che si è asciugata fortemente in virtù dei problemi di un sistema economico che deve guardare di più anche al privato. Aggiunge che la Chambre ha messo in campo alcune iniziative rivolte alla formazione e alla green economy.

Fa rilevare, inoltre, che la riqualificazione energetica dei condomini ha dato dei risultati interessanti.

Il Consigliere GERANDIN chiede in quale parte della legge finanziaria la Chambre abbia rilevato la presenza di risorse a favore dei settori in maggiori difficoltà, tra i quali quello edile.

Domanda, inoltre, quali sia il giudizio della Chambre in relazione alle somme previste nella legge finanziaria a favore del microcredito.

Il Sig. ROSSET risponde di aver colto nel bilancio l'inserimento di nuovi investimenti rivolti anche all'edilizia.

Per quanto riguarda la liquidità ed il microcredito, sottolinea l'esigenza di un microcredito di assistenza alle famiglie, di cui si sta occupando la Chambre, con la scialuppa Onlus, importante iniziativa dal punto di vista imprenditoriale. Precisa che ci



sono due tipi di microcredito: uno, riferito all'esigenza dell'azienda che è in difficoltà, l'altro, invece, è quello che deve rimetterla in moto e ridarle vitalità.

Alle ore 11.30 il Sig. ROSSET e la Dott.ssa GROSIJACQUES lasciano la sala di riunione, termina la registrazione degli interventi e il Presidente LA TORRE chiude la seduta.

Giovedì 24 novembre 2016

* * *

Il Presidente LA TORRE apre i lavori della Commissione alle ore 15.30.

* * *

AUDIZIONI FINALIZZATE ALL'APPROFONDIMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE FORNITA E DELLA SITUAZIONE IN ESSERE DELLA CASINO DE LA VALLÉE S.P.A.

Il Presidente LA TORRE riepiloga la calendarizzazione delle audizioni in merito all'argomento in oggetto.

Il Consigliere BERTSCHY ritiene che le audizioni in questioni dovranno fare luce sulle questioni attinenti ai lavori di ristrutturazione eseguiti e sulla loro entità finanziaria.

Il Consigliere NOGARA auspica che le risposte che verranno fornite non siano troppo di natura tecnica.

Alle ore 15.35 prendono parte alla riunione la Dott.ssa FILETTI, i Dott. ZANINI e BRUNELLO e si procede alla registrazione degli interventi.

Collegio sindacale

Il Presidente LA TORRE chiede ai componenti del Collegio sindacale di esprimere una propria valutazione in merito all'attività della Casa da gioco, alla luce delle relazioni che, nel tempo, sono state depositate ed anche delle osservazioni, all'interno di queste relazioni, che sono state riportate.



Il Dott. ZANINI domanda se venga richiesta al Collegio sindacale una valutazione dell'attività del Casinò in relazione all'articolo 19 che è stato inserito nella legge finanziaria.

Il Presidente LA TORRE chiede di conoscere quali siano le valutazioni che stanno alla base delle relazioni fatte dall'organo di controllo.

Il Consigliere CHATRIAN - nel ricordare che, nel 2009, il Consiglio regionale aveva deciso di modificare il rapporto dal 40 al 10% proprio perché la società avrebbe finanziato, se non interamente, in buona parte i lavori - afferma che il Collegio sindacale ha messo in evidenza, in questi ultimi anni, le criticità legate agli investimenti e alla gestione.

Chiede di conoscere lo stato dell'arte riguardante la società Casinò, aggiornato al 24 novembre, in considerazione del fatto che, all'interno delle proiezioni 2016 - 2018, non c'è traccia di come il management intenda invertire la rotta sui ricavi e sui giochi.

Il Dott. ZANINI afferma che il Collegio dei revisori ha un campo d'azione più vasto della società esterna di revisione contabile in quanto deve verificare il rispetto della legge, dello statuto, la correttezza dell'applicazione dei principi contabili e della linea amministrativa e l'adeguatezza della struttura organizzativa.

Precisa che il Collegio effettua verifiche periodiche mensili con i vertici, direttore generale ed amministrativo, sulla situazione finanziaria e debitoria, sulla solidità e, quindi, sulla situazione patrimoniale-economica.

Premesso che l'ultima verifica risale al 28 ottobre scorso, illustra nel dettaglio le cifre riguardanti la situazione finanziaria e patrimoniale della Casa da gioco, fornendo anche delucidazioni sull'aspetto delle imposte anticipate.

Il Dott. BRUNELLO, ad integrazione di quanto detto sull'ultima questione, premesso che il codice civile stabilisce che, nell'iscrizione delle imposte anticipate, ci dev'essere la ragionevole certezza del loro recupero, fa rilevare che il Collegio Sindacale, nelle relazioni, ha indicato di non avere la ragionevole certezza del loro recupero, anche perché, nel momento in cui si prospetta un lasso temporale più lungo dei cinque anni, è più difficile valutare il loro recupero, proprio per la specificità del mercato del gioco.

Il Consigliere BERTSCHY - dopo aver chiesto da quanto tempo il Collegio sindacale svolga questo incarico per la Casa da gioco - chiede se si sia mai tenuto conto del fatto che il mercato del gioco, in questi ultimi quindici anni, si è dimezzato per i quattro casinò italiani.

Il Consigliere GERANDIN - dopo aver fatto rilevare che l'amministratore ha presentato dei piani palesemente non credibili - chiede se il Collegio sindacale non abbia mai pensato di scrivere nero su bianco che questi piani finanziari non hanno una base economica credibile.



Il Consigliere COGNETTA domanda cosa succederà, ai fini del bilancio, se queste imposte non verranno recuperate.

Il Consigliere CHATRIAN chiede, viste le proiezioni poco attendibili che sono state rilasciate fino ad oggi, cosa succederà per quanto riguarda le imposte anticipate.

Il Dott. ZANINI - dopo aver detto di essere in carica dal 2006 - precisa che, per ogni bilancio, vengono fatte delle valutazioni a sé stanti sull'intera posta.

Fa rilevare che, nell'ultimo bilancio approvato, alla base delle iscrizioni delle imposte anticipate, c'erano tre elementi molto importanti: le perdite iscritte in bilancio - che derivavano non solamente dalla criticità del mercato di gioco, quindi, non soltanto perdite di gestione, ma anche da elementi straordinari dovuti ai lavori - una ragionevole certezza di recupero di queste perdite e un'importante inversione di tendenza.

Nel rispondere alla domanda su cosa succederà, fa rilevare che bisogna vedere il bilancio perché, se le perdite supereranno un terzo del capitale e queste non verranno ridotte sotto il terzo entro l'esercizio successivo, sarà necessario ridurre il capitale in proporzione alle perdite accertate. Fa quindi rilevare che le imposte anticipate vengono imputate in conto economico e che costituiscono, dunque, una perdita e non dei costi.

Premesso che una forte criticità finanziaria si realizzerà a fine marzo del 2017 quando scadrà l'affidamento bancario con la Banca di Sondrio, dichiara che l'azionista consapevole, nel rispetto del Codice civile, in sede di approvazione del bilancio, oltre a ridurre il capitale per perdite, avrà anche l'obbligo di ripristinare l'aumento di capitale per garantire la normale gestione della società.

Si dichiara stupito dello stralcio del comma 2 dell'articolo 19 in quanto questo intervento, che va a sostenere i costi realizzati dalla Casa da gioco, è già normato dalla l.r. 49/2009.

Il Presidente LA TORRE chiede di conoscere quanto sia costata la ristrutturazione nel suo complesso.

Il Dott. ZANINI, dopo aver svolto alcune considerazioni sul concetto di credito e di debito, afferma che sono tutti dati desumibili dai bilanci e che non sono stime ma dati a consuntivo.

Il Consigliere MARQUIS chiede, essendoci già una legge regionale che dà la possibilità alla Regione di intervenire per autorizzare dei nuovi trasferimenti alla Casa da gioco in funzione degli interventi sostenuti, per quale motivo, allora, all'articolo 19, comma 2, si parli di ristoro di danni.

Il Dott. ZANINI precisa che si tratta di una restituzione di costi per investimenti anticipati dalla Casa da gioco in virtù della l.r. 49/2009.



Il Consigliere FABBRI reputa che l'operazione prevista dal comma 2 dell'articolo 19 non sia altro che un aumento di capitale per non incorrere in quanto previsto dal Codice civile, vista la suddetta criticità finanziaria che si presenterà nella prossima primavera.

Il Dott. ZANINI rende noto che, in virtù della legge regionale suddetta, del modificato piano di sviluppo e del disciplinare della Casa da gioco, l'unico intervento che è stato fatto di refusione di spese di investimento anticipate dalla Casa da gioco è quello di 60.000.000 del 2014 di cui illustra i contenuti.

Precisa, inoltre, che i mutui Finaosta non sono dei trasferimenti regionali ma degli indebitamenti che la società ha dovuto effettuare per poter realizzare le opere.

Aggiunge che, con lo stralcio di questo articolo, l'azionista dovrà verificare la perdita prospettata ed intervenire attraverso la riduzione obbligatoria da Codice civile e la ricostituzione per la parte di liquidità necessaria per affrontare l'ordinaria gestione.

Il Consigliere CHATRIAN chiede come sia stata impiegata dalla società quella parte di liquidità per iniziare i lavori che ammontava a 28.000.000 di euro.

Domanda, inoltre, per quale motivo la lettera a firma dell'amministratore unico, contenente il prospetto degli oneri sostenuti dalla gestione, in conseguenza della realizzazione del piano di sviluppo per un ammontare di 35.000.000 di euro, non sia stata fatta quattro anni fa.

Il Presidente LA TORRE è dell'avviso che gli investimenti fatti sugli immobili, oltre ad aumentarne il valore, dovrebbero incrementare anche il valore di capitale della società stessa. Aggiunge, quindi, che l'azionista Regione non dovrebbe restituire la parte del patrimonio che è stata incrementata.

Il Dott. ZANINI, nel rispondere al Consigliere Chatrian, afferma che nessuno doveva dare l'informativa ai Consiglieri perché questa è già contenuta nei bilanci.

Fa rilevare che la lettera in questione è stata fatta dall'amministratore, su indicazione del Collegio sindacale, affinché i vertici si facessero carico di avanzare una richiesta alla Regione per farsi restituire i soldi anticipati. Fornisce, inoltre, un dettagliato riepilogo degli investimenti consuntivati.

In relazione alla domanda sulla liquidità iniziale, fa rilevare che il Casinò ha eseguito i lavori indebitandosi sul mercato perché la liquidità iniziale non era sufficiente.

Il Consigliere CHATRIAN chiede come la società abbia impiegato i 28.000.000 di euro ed illustra le motivazioni per le quali si è deciso di mettere mano al disciplinare modificando la percentuale "dal 40% al 10%".

Il Consigliere BERTSCHY - premesso che il comma 2 dell'articolo 19 avrebbe un senso se la Regione dovesse ancora fare degli investimenti - afferma che la programmazione è stata pensata in maniera diversa, con dei finanziamenti che avrebbero dovuto generare uno sviluppo futuro della Casa da gioco, che oggi è pari a zero.



Nel reputare preoccupante il fatto che non si veda quel pensiero politico che doveva sviluppare questa strategia di crescita, fa rilevare che nessuno ha detto ai Consiglieri che c'erano tutti questi debiti che sono stati contabilizzati.

Afferma che, rispetto a questo ristoro, non si intravede un'azienda in grado di recuperare altri soldi e valorizzarli.

Il Consigliere COGNETTA chiede se questi costi siano contabilizzati come investimenti e se venga richiesto alla Regione di ristorarli.

Il Dott. ZANINI ribadisce il suo stupore in relazione allo stralcio della norma in questione dal momento che, in virtù della sua funzione di controllore, ha ben chiara la linearità della legge e l'anticipo dei costi da parte della Casinò.

Nel rispondere negativamente al quesito del Consigliere Cognetta, fa rilevare che i costi ordinari indicati qui, erano già stati verificati dal Collegio sindacale in sede di approvazione del bilancio.

Precisa che, se l'organo suddetto ha acconsentito al loro appostamento in bilancio tra le voci patrimoniali, è perché è stato verificato l'esistenza di nuove utilità negli esercizi futuri, quindi è tutto regolare, è tutto inteso come manutenzione straordinaria-ristrutturazione. Aggiunge che, prima di dare un consenso a capitalizzare una spesa, il Collegio ha verificato a monte l'esistenza del presupposto dell'utilità e del collegamento all'investimento per la parte spesa.

Premesso che, come previsto dall'articolo 3 della l.r. 49/2009, i trasferimenti verranno ripetuti alla Casa da gioco nel momento in cui la Regione azionista avrà la disponibilità finanziaria, precisa che è in quel momento che nasce il debito ed il credito che sono, quindi, legati alla disponibilità finanziaria.

Il Presidente LA TORRE fa rilevare che, se si guarda la disponibilità del bilancio regionale, questi soldi non ci sono, perché sono nel bilancio della CVA.

Il Dott. ZANINI puntualizza che, ad oggi, per quanto è a conoscenza del Collegio, tutti i lavori sono terminati, collaudati, e che c'è ancora qualcosa in sospeso per la centrale tecnologica che, però, non è quantificabile.

Il Consigliere GERANDIN nel richiamare l'attenzione della Commissione sul fatto che non è mai arrivato in Consiglio regionale un piano di sviluppo da 120.000.000 di euro, afferma che "se qualcuno decide di spendere e non ha i soldi in tasca, se li paga".

Chiede come sia possibile che ci siano oneri finanziari sostenuti sui finanziamenti Finaosta e bancari per 8.000.000. di euro, dal momento che questi sono già stati conteggiati nei bilanci 2012-2013-2014 e sono stati causa della perdita di esercizio e della ricapitalizzazione da 60.000.000 di euro.



Il Dott. ZANINI risponde che gli oneri finanziari sono costi riferibili all'investimento perché derivanti da affidamenti bancari e mutui che la Casa da gioco ha richiesto per poter sostenere le spese, non avendo la liquidità.

Precisa, inoltre, che il piano di sviluppo è quello del 2009, approvato con delibera del Consiglio regionale n. 509, che presenta il totale degli investimenti e non è quello sopra citato.

Il Consigliere MARQUIS chiede in funzione di quali atti autorizzatori si sia passati da un investimento di 60.000.000 di euro a uno di 120.000.000 di euro.

Il Dott. ZANINI risponde che l'unico titolo giuridico è la l.r. 49/2009, coerente con le modifiche al disciplinare del 2009 e l'integrazione del piano di sviluppo del 2009 che, a seguito della dell'incorporazione della STV, ha subito un'altra modifica nel 2010.

Alle ore 17.00 la Dott.ssa FILETTI, i Dott. ZANINI e BRUNELLO lasciano la sala di riunione.

I lavori, dopo una pausa di dieci minuti, riprendono alle ore 17.10 quando prende parte alla riunione il Dott. CHATEL.

Dott. Edo CHATEL, Consulente della Casinò de la Vallée S.p.A.

Il Presidente LA TORRE riferisce che la Commissione sta approfondendo la dinamica finanziaria degli ultimi anni del Casinò, perché questo meccanismo è stato messo all'attenzione della stessa dall'articolo 19 della legge sulla formazione del bilancio di quest'anno.

Aggiunge che la Commissione si sta interrogando per capire quello che c'è dietro la richiesta di ristoro, di cui al suddetto articolo, e cosa sia successo nel quadro finanziario generale della società.

Il Dott. CHATEL riassume le motivazioni a sostegno della richiesta, avanzata dal Casinò, legata al completamento della copertura finanziaria degli oneri sostenuti per concludere gli interventi previsti dal piano di sviluppo, alla luce del fatto che, nella legge di stabilità per il 2017, è stata individuata una somma che va in quella direzione.

Il Consigliere COGNETTA chiede come sia possibile una differenza marcata, dal punto di vista dei ricavi, tra i prospetti relativi alle proiezioni, acquisiti dalla Commissione.

Il Dott. CHATEL - premesso che la paternità dei numeri attiene ad un discorso gestorio - afferma che le previsioni non possono mai essere certe perché dipendono da diverse situazioni e da diversi elementi. Aggiunge che, essendo il settore delle Case da gioco, in Italia, molto ristretto, è molto difficile trovare un trend di questa tipologia di



mercato per cui chi fa le valutazioni non ha a disposizione tanti elementi per poter fare delle stime più o meno attendibili.

Afferma che, per dare una giustificazione a questa divergenza apparente tra le valutazioni, che sono inserite in questi prospetti, si potrebbe partire dalla fase temporale in cui queste sono avvenute.

Il Consigliere CHATRIAN chiede se la cifra relativa al passivo per il 2016, indicata nel prospetto, sia abbastanza veritiera.

Il Dott. CHATEL afferma che, per il momento in cui è stata fatta, cioè a ridosso della chiusura dell'esercizio con circa dieci mesi su dodici di pre-consuntivo, questo risultato può essere ragionevolmente confermato.

Il Consigliere FABBRI domanda se, una volta superata la difficoltà finanziaria, che si presenterà il prossimo anno, ce ne saranno altre dal punto di vista contabile.

Il Dott. CHATEL fa rilevare che quello che è stato richiesto è, di fatto, la copertura dei costi rimanenti dell'investimento, per cui non tutto verrebbe trasformato in liquidità.

Premesso che quello che sta già avvenendo è la fase successiva agli interventi di ristrutturazione edilizia, fa rilevare che bisognerà creare le nuove linee organizzative attraverso una serie di interventi sull'organizzazione produttiva. Aggiunge che il piano di sviluppo non si è fermato alla ristrutturazione edilizia perché dev'essere fatta anche la ristrutturazione aziendale.

Il Presidente LA TORRE chiede di quanto abbia incrementato il valore del patrimonio la ristrutturazione degli immobili.

Il Dott. CHATEL presume che, tra impianti e parte strutturale, possa essere un buon 70% della spesa complessiva.

Il Consigliere COGNETTA domanda, nel caso in cui venisse accettata la fideiussione a copertura dei costi relativi all'applicazione della legge Fornero, se il valore dei debiti si incrementerebbe di questo importo.

Il Dott. CHATEL risponde che si tratta di una passività potenziale, perché poi l'esborso effettivo dovrà essere la società a farlo.

Il Consigliere FOSSON chiede quale dovrebbe essere il percorso per arrivare ad una gestione privatistica della Casa da gioco.

Il Dott. CHATEL afferma di non conoscere nel dettaglio quest'iniziativa, non essendone mai stato investito.



Il Consigliere GERANDIN chiede se, dopo il 28 luglio 2010, sia stato approvato qualche altro piano di sviluppo.

Il Consigliere CHATRIAN domanda per quale motivo all'azionista non sia stato richiesto di rientrare degli investimenti già nel 2013.

Domanda, inoltre, se non sia eccessivamente ottimistica la previsione, riferita al 2017, contenuta nelle slide sulle proiezioni 2016-2018.

Il Dott. CHATEL, nel rispondere affermativamente al quesito posto dal Consigliere Gerandin, precisa che il Consiglio regionale ha approvato, in due fasi diverse, due aspetti del piano di sviluppo: nel 2009, un piano di sviluppo inerente al solo Casinò, e, nel 2010, il completamento dell'approvazione del piano di sviluppo.

Relativamente alla domanda del perché questi soldi non siano stati richiesti prima, afferma che le richieste precedenti non sono state accolte perché mancavano le disponibilità di bilancio che, invece, quest'anno, ci sono.

In ordine alla domanda sulla discordanza tra le previsioni, dopo aver ribadito che queste non sono semplici, nell'ambito del gioco, perché mancano trend di settore conosciuti, dichiara di non essere in grado di dire se la previsione 2017-2018 sia prudente oppure troppo ottimista, in quanto non possiede le conoscenze specifiche per capire se il flusso dei giocatori possa migliorare o no.

Alle ore 17.50 il Dott. CHATEL lascia la sala di riunione. I lavori, dopo una pausa di cinque minuti, riprendono alle ore 17.55 quando prende parte alla riunione l'Assessore PERRON.

Amministratore unico della Casino de la Vallée S.p.a., Avv. Lorenzo SOMMO, Direttore generale della Casino de la Vallée S.p.a., Dott. Gianfranco SCORDATO, e Assessore al Bilancio, finanze e patrimonio, Ego PERRON

Il Presidente LA TORRE riferisce che l'audizione del Collegio sindacale ha portato all'attenzione della Commissione una spesa per oltre 120.000.000 euro a favore del Casinò diversificata in diverse voci che sono state spiegate nel dettaglio. Aggiunge che l'organo suddetto ha fatto presente di aver sempre agito nel rispetto della l.r. 49/2009 che, pur non specificando nessun tetto massimo, dava un'indicazione sulla possibilità di spesa.

Riferisce che il Dott. Chatel, invece, ha risposto puntualmente a tutta una serie di domande di tipo tecnico.



Fa rilevare che si è deciso di non procedere all'audizione del management in considerazione del fatto che, in un clima più di valutazioni di tipo politico, non si è ritenuto opportuno proseguire il discorso riferito alle prospettive.

Chiede, quindi, all'Assessore di illustrare alla Commissione la proposta che la Giunta regionale intende avanzare in relazione al comma 2 dell'articolo 19.

Il Consigliere CHATRIAN chiede se corrisponda al vero il fatto che il Governo regionale stia preparando un disegno di legge per finanziare, comunque, la Casa da gioco.

L'Assessore PERRON - nel precisare che l'Esecutivo non sta, al momento, predisponendo un provvedimento legislativo - afferma che, dopo il bilancio e la legge finanziaria, si riprenderà un ragionamento e verrà fatta una proposta, dal momento che l'argomento è "ragionevolmente urgente" e non è immaginabile dilazionare questo tema di un semestre.

Afferma che l'ipotesi che viene proposta è quella di togliere i soldi dall'articolo 19 e di "riservarli" a favore del Casinò, di modo che sia già evidenziata, in modo chiaro, una precisa volontà politica di tenere destinato quel denaro a favore della Casa da gioco.

Comunica che, nella riunione di domani della II Commissione, presenterà un emendamento in tal senso.

Il Consigliere COGNETTA chiede se la suddetta proposta modificativa vada a vincolare i fondi attivi di CVA ad un futuro impegno per il ristoro del Casinò.

L'Assessore PERRON risponde affermativamente a quanto richiesto.

Alle ore 18.05 l'Assessore PERRON lascia la sala di riunione.

Il Presidente LA TORRE, dopo aver riepilogato l'ordine dei lavori della riunione di domani, chiude la seduta alle ore 18.10.

Termina, inoltre, la registrazione degli interventi.

Venerdì 25 novembre 2016

* * *

Il Presidente LA TORRE apre i lavori della Commissione alle ore 9.15.

* * *



Il Presidente LA TORRE fa distribuire copia della documentazione trasmessa dalla C.V.A. Spa, a seguito dell'audizione tenutasi in data 7 novembre 2016.

La Commissione prende atto.

- Audizione Consiglio Permanente degli Enti Locali

* * *

La Dott.ssa Speranza GIROD, in rappresentanza del Consiglio permanente degli enti locali, prende parte alla riunione alle ore 9.15. Si procede alla registrazione digitale degli interventi.

* * *

Il Presidente LA TORRE invita la rappresentante del CPEL a riferire in merito al giudizio espresso dai Sindaci sui provvedimenti in oggetto.

Il Sindaco Speranza GIROD riferisce che l'Assemblea dei Sindaci ha espresso un parere favorevole, a larga maggioranza, sui disegni di legge n. 96 e n. 97. Rileva con soddisfazione che, benché nel bilancio regionale si sia registrata una riduzione di 10 milioni di euro dell'IRPEF, per quanto concerne i finanziamenti per gli enti locali sono stati mantenuti gli stessi trasferimenti senza vincolo di destinazione assegnati per l'anno 2016, pari a 79 milioni di euro. Evidenzia che il finanziamento delle leggi regionali di settore aventi ricadute sul territorio, per l'anno 2017, verrà gestito direttamente dalla Regione.

Il Consigliere BERTSCHY fa presente che gli organi di stampa nei giorni scorsi hanno trasmesso il messaggio che l'Assemblea dei Sindaci *"ha dato l'okay al bilancio di previsione della Regione Valle d'Aosta"*. Ritenendo che questa sia un'informazione impropria che viene fornita ai cittadini, in quanto nella realtà dei fatti il CPEL analizza ed approfondisce prevalentemente la parte di propria competenza, fa presente che per il futuro occorrerà cercare di mettere i Sindaci nella condizione di esprimere dei pareri sul bilancio unicamente sulle parti attinenti alla loro rappresentanza. Chiede chiarimenti sui criteri adottati dagli enti locali per quanto concerne il riconoscimento della premialità all'interno degli ambiti territoriali.

Il Consigliere CHATRIAN chiede dettagli in merito alle valutazioni espresse dai Sindaci in sede di assemblea del CPEL per l'esame dei provvedimenti in oggetto e ulteriori chiarimenti per quanto concerne i finanziamenti assegnati agli enti locali per l'anno 2017. Esprime delle perplessità in merito al fatto che il CPEL abbia espresso un giudizio favorevole, senza cognizione di causa, su alcuni argomenti contenuti all'interno delle leggi di bilancio.



Il Consigliere NOGARA chiede quale posizione intenda assumere il CELVA rispetto all'applicazione della "Legge Madia" per quanto riguarda l'imposizione ai Comuni di abbandonare le partecipazioni nelle società di produzione di energia idroelettrica.

Il Consigliere LA TORRE chiede quale sia l'attuale stato di salute dei Comuni valdostani e se siano stati evidenziati problemi rispetto all'integrazione degli extracomunitari sul territorio.

La Consiglieria CERTAN chiede quanti Sindaci abbiano votato i provvedimenti in oggetto e quanti abbiano lasciato l'Assemblea prima di esprimere il proprio voto e per quali motivazioni.

Il Consigliere GERANDIN osserva che nelle leggi di bilancio per l'anno 2017 si rileva una forte riduzione percentuale della quota dell'IRPEF destinata agli enti locali e lo spostamento, dalla competenza dei Comuni alla Regione, dei finanziamenti previsti dalle leggi di settore aventi ricadute sul territorio. Chiede notizie in merito alla situazione degli avanzi di amministrazione dell'anno 2015 dei Comuni.

Il Sindaco Speranza GIROD fa presente che l'analisi del nuovo bilancio armonizzato ha richiesto un maggiore impegno dal punto di vista tecnico da parte degli organi competenti del CELVA rispetto ai bilanci che venivano presentati in passato. Ricorda che il ruolo del Sindaco in relazione all'esame dei disegni di legge di bilancio regionali è diverso da quello che svolge il Consigliere regionale, in quanto il Sindaco non vota il bilancio della Regione. Ritiene che, malgrado la riduzione della percentuale delle assegnazioni agli enti locali derivanti dall'IRPEF, il finanziamento di 79 milioni di euro possa permettere ai Comuni di "stare in piedi" e di poter approvare i propri bilanci. Ribadisce che il parere dell'Assemblea del CPEL, con 4 Sindaci astenuti, è stato favorevole e che non si sono segnalati casi di Sindaci che abbiano abbandonato l'Assemblea in segno di protesta al momento del voto. Riferisce che ad oggi il CELVA non dispone ancora di tutti i dati dei bilanci consuntivi dell'anno 2015 dei Comuni, ma che, a breve, la situazione sarà definita. Fa presente che i bilanci degli enti locali valdostani sono sani e che non ci sono dei Comuni in dissesto economico. Informa che la questione delle centraline idroelettriche sarà oggetto di valutazione da parte di un gruppo di lavoro che verrà appositamente istituito all'interno del CELVA, che avrà il compito di valutare le possibili soluzioni da adottare in merito, sulla base di iniziative intraprese sul tema anche da altre realtà simili, in particolare, quelle di Trento e Bolzano. Riferisce che al momento sul territorio non si evidenziano problematiche legate all'integrazione razziale. Rende noto che, per quanto riguarda la premialità per la costituzione degli ambiti territoriali, la Giunta regionale adotterà una propria deliberazione che individuerà i criteri per la distribuzione di tale finanziamento.

* * *

Il Consigliere ROSCIO prende parte alla riunione alle ore 9.40.



* * *

Il Consigliere COGNETTA chiede quale valutazione abbiano espresso i Sindaci in merito all'assegnazione a bilancio di 4,4 milioni di euro per il pagamento dei vitalizi degli ex Consiglieri regionali.

Il Sindaco Speranza GIROD ribadisce che l'analisi dei disegni di legge n. 96 e n. 97 da parte dell'Assemblea dei Sindaci si è concentrata prevalentemente sui trasferimenti regionali alla finanza locale e sulle leggi di settore aventi delle ricadute dirette sui bilanci dei Comuni.

Il Presidente LA TORRE chiede venga fornito alla Commissione copia del verbale di Assemblea del CELVA relativo all'approvazione dei disegni di legge di bilancio, di modo che i Commissari possano prendere evidenza del dibattito intervenuto in merito.

Il Consigliere GERANDIN chiede notizie sulla modifica dei criteri sanzionatori per i Comuni che non abbiano rispettato il patto di stabilità nell'anno 2015.

Il Sindaco Speranza GIROD risponde che, ad oggi, non vi sono notizie ufficiali da parte della Regione riguardo a tale argomento.

* * *

Alle ore 9.55 il Sindaco Speranza GIROD abbandona la Sala Commissioni. Alla stessa ora, i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali del comparto funzione pubblica Ramira BIZZOTTO (UIL/FPL), Carmela MACHEDA (FP/CGIL), Simone OLIVIERI (CONAPO), Claudio ALBERTINELLI (SAVT/FP), Jean DONDEYNAZ (CISL/FP) e Massimo PASQUALOTTO (FIAP Sivder) prendono parte alla riunione.

* * *

- Audizione Organizzazioni sindacali funzione pubblica FP/CGIL, CISL/FP, UIL/FPL, SAVT/FP, CONAPO e FIAP Sivder

Il Presidente LA TORRE invita i rappresentanti delle organizzazioni sindacali della categoria funzione pubblica a illustrare alla Commissione le motivazioni della richiesta di audizione in merito ai contenuti dell'articolo 5 del D.L. n. 96.

La Signora MACHEDA informa che le sigle sindacali funzione pubblica/C.G.I.L., fp/C.I.S.L., fp/U.I.L., FIAP-SIVDER evidenziano delle criticità legate alla stesura dell'articolo 5 del D.L. n. 96 - che prevede la soppressione dell'Agenzia regionale per le relazioni sindacali (ARSS) e l'introduzione dello strumento della delegazione trattante - in quanto ritengono che questo strumento non garantisca la terzietà dell'organo.



Il sig. ALBERTINELLI fa presente che il SAVT/fp non ha sottoscritto il documento insieme alle altre organizzazioni sindacali, in quanto ritiene che la soppressione dell'ARRS si possa tradurre in un risparmio di costi e che l'organizzazione con il Comitato per le politiche contrattuali rispecchi l'organizzazione attualmente esistente nell'ARRS. Esprime tuttavia l'auspicio che prima dell'abolizione di tale organismo (prevista il 1° marzo 2017) si possa concludere positivamente la trattativa messa in atto dall'Agenzia per il rinnovo del contratto dei dipendenti pubblici.

Il Consigliere BERTSCHY chiede se i sindacati abbiano avuto modo di confrontarsi preventivamente con l'Esecutivo regionale in merito alla richiesta presentata oggi alla Commissione.

La signora MACHEDA risponde che le organizzazioni sindacali non sono state coinvolte riguardo ai contenuti dell'articolo 5 del D.L. n. 96.

I rappresentanti sindacali forniscono un documento che viene acquisito agli atti della Commissione.

* * *

Alle ore 10.15 i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali del comparto funzione pubblica Ramira BIZZOTTO, Carmela MACHED), OLIVIERI, ALBERTINELLI, DONDEYNAZ e PASQUALOTTO abbandonano la Sala Commissioni.

* * *

* * *

La riunione è sospesa dalle ore 10.15 alle ore 10.35.

* * *

- Audizione Organizzazioni sindacali confederali CGIL, CISL, SAVT e UIL

* * *

Alle ore 10.35 i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali Ramira BIZZOTTO (UIL), Jean DONDEYNAZ (CISL), Guido CORNIOLO (SAVT), Domenico FALCOMATÀ e Antonio FUGGETTA (CGIL) e la Consiglieria FONTANA prendono parte alla riunione.

* * *



Il Presidente LA TORRE ricorda il precedente incontro tenutosi in data 17 novembre 2016, nel corso del quale le forze sindacali lamentavano di non aver potuto svolgere un adeguato confronto di merito sui contenuti dei provvedimenti di bilancio regionale e chiedevano di poter acquisire la documentazione utile a preparare un ulteriore incontro con la Commissione sui temi suddetti. Considerato che gli uffici del Consiglio hanno provveduto a trasmettere ai sindacati la documentazione di volta in volta acquisita dalla Commissione, invita gli intervenuti a presentare le proprie valutazioni in merito.

Il sig. CORNIOLO illustra un documento - fornito in copia alla Commissione - che riassume la posizione delle organizzazioni sindacali confederali e che evidenzia alcuni punti ritenuti critici sui disegni di legge n. 96 e n. 97. Riferisce quindi che i sindacati prendono atto che la partecipazione economica della Valle d'Aosta alla riduzione della spesa pubblica nazionale nel 2017 inciderà ancora per 217 milioni di euro sul bilancio regionale e che la quota si ridurrà nel successivo biennio. Aggiunge che ritengono prioritario che il bilancio regionale indirizzi gli investimenti più importanti al welfare, all'assistenza sociale e alla sanità, all'istruzione e alla cultura, al lavoro, ai trasporti e alle politiche giovanili. Entrando poi nel dettaglio dell'articolato del disegno di legge n. 96, evidenzia che i sindacati chiedono di porre particolare attenzione riguardo all'assegnazione di 4 milioni di euro all'Istituto dell'assegno vitalizio, alla necessità di emendare l'articolo 4, comma 3, relativo alla ricollocazione di personale regionale assunto con contratto di diritto privato e l'articolo 5 che prevede la soppressione dell'ARRS. Fa presente che le OO.SS. prendono atto dello sforzo compiuto dalla Regione per garantire le risorse necessarie agli enti locali malgrado la riduzione delle entrate dell'IRPEF e, per quanto concerne l'articolo 9, comma 2, della possibilità di estendere la riserva di posto al 50% per i concorsi del personale amministrativo dell'Azienda USL, chiedendo però di estendere la riserva anche al personale a tempo determinato inserito nel contratto unico del pubblico impiego, per non disperdere la professionalità acquisita nel tempo. Chiedono di assegnare finanziamenti adeguati agli interventi previsti sia all'articolo 12 per il Fondo per il contrasto alla povertà e per il sostegno all'economia locale e sia all'articolo 14 sul piano d'interventi in ambito agricolo-forestale.

* * *

Il Consigliere Marco VIÉRIN prende parte alla riunione alle ore 11.00.

* * *

Fa presente che i sindacati esprimono perplessità sull'articolo 19, riguardo ai finanziamenti a favore della Casino de la Vallée Spa e alla quotazione in Borsa di CVA Spa e sulla formulazione dell'articolo 24, recante disposizioni in materia di editoria locale.

Conclude l'illustrazione del documento con l'auspicio che non vi sia stata una sovrastima delle entrate per l'anno 2017 e invitando per il futuro un pieno e costante coinvolgimento delle organizzazioni sindacali - che, rileva, in Valle d'Aosta rappresentano oltre 35.000 cittadini - sulla predisposizione del bilancio e degli altri documenti di programmazione economica regionale.



La signora BIZZOTTO fornisce ulteriori precisazioni con riferimento al comma 3 dell'articolo 4, relativamente alla ricollocazione di personale regionale assunto con contratto di diritto privato dove propone di *"salvaguardarne la professionalità acquisita presso l'Amministrazione regionale e garantendo la posizione giuridica ed economica maturata alla data della ricollocazione"*. Sottolinea inoltre la necessità di intervenire sulle tempistiche indicate all'articolo 9, per far fronte alle criticità cui potrebbero andare incontro, sia gli operatori sia le Unités, quando al 31.12.2016 scadranno le graduatorie relative al servizio domiciliare.

Il sig. DONDEYNAZ auspica che le entrate regionali per l'anno 2017 non siano state sovrastimate e che si abbia quindi l'assoluta certezza delle disponibilità finanziarie preventivate a bilancio.

Il sig. FALCOMATÀ ritiene che se il Consiglio regionale deciderà di assegnare ulteriori risorse alla Casa da gioco, sia prima necessario verificare e certificare, sia nelle modalità che nelle finalità, la destinazione di tale risorse. Fa presente che i sindacati non sono più disponibili ad accettare ulteriori tagli sul personale del Casino. Sottolinea che sia le parti sindacali sia i lavoratori rilevano una manifesta incapacità da parte dell'attuale dirigenza di gestire un'azienda complessa come la Casa da gioco.

* * *

I Consiglieri Patrizia MORELLI e ROSCIO prendono parte alla riunione alle ore 11.20; alla stessa ora, il Consigliere Marco VIÉRIN abbandona la Sala Commissioni.

* * *

Il Consigliere CHATRIAN nel ringraziare gli intervenuti per il documento fornito alla Commissione, propone di fornire ai sindacati copia della tabella consegnata dal consulente della Casa da gioco nel corso della sua audizione. Esprime alcune considerazioni in merito alle osservazioni presentate dagli intervenuti riguardo alla possibile sovrastima delle entrate nel bilancio regionale per il 2017, visti anche i trend non in crescita del biennio 2014/2015, e alla partecipazione economica della Valle d'Aosta alla riduzione della spesa pubblica nazionale che per il 2017 inciderà ancora per 217 mila euro.

Il Consigliere BERTSCHY chiede ulteriori chiarimenti in merito alle richieste formulate dai sindacati in ordine all'articolo 9 del D.L. n. 96.

Il Consigliere GUICHARDAZ esprime alcune considerazioni in merito ai punti evidenziati nel documento fornito dai sindacati e pone l'accento sull'aumento per l'anno 2017 del finanziamento a bilancio del fondo della povertà.

La signora BIZZOTTO rileva che vi è un numero importante di personale OSS riqualificato che opera a tempo determinato presso le Unités nei servizi domiciliari agli



anziani per i quali i sindacati chiedono che venga estesa l'opportunità dei concorsi al 50% riservato. Pone la questione della riqualificazione OSS del personale già ADEST avente esperienza nel settore.

Il Consigliere FOSSON ringrazia gli intervenuti per il documento fornito che permetterà ai Commissari di svolgere le opportune valutazioni in merito alle questioni evidenziate.

La Consiglieria CERTAN si unisce ai ringraziamenti per la documentazione fornita ai Consiglieri. Ritene utile l'assegnazione di finanziamenti più consistenti a sostegno dei settori dell'istruzione e della cultura.

Il Consigliere MARQUIS rileva che le osservazioni espresse dai sindacati su argomenti quali Casino, forestale, ferrovia, lavoro, entrate fiscali e sulla necessità di rafforzare la progettualità, riguardano temi sui quali si è focalizzata in modo particolare anche l'attenzione dei Commissari.

Il Consigliere GERANDIN esprime apprezzamento per la documentazione fornita dai sindacati che ritiene possa essere utile anche ai fini della presentazione di tutta una serie di emendamenti alla legge di stabilità regionale. Chiede se la richiesta di estensione delle graduatorie proposta dai sindacati all'articolo 9 non possa rientrare in quella recentemente approvata dal Consiglio regionale in materia. Domanda ulteriori delucidazioni in merito al riconoscimento della qualifica OSS all'interno del contratto di categoria.

Il sig. DONEDEYNAZ riferisce in merito alla difficoltà per gli enti di poter assumere del personale già ADEST che non abbia ottenuto la qualifica professionale OSS riconosciuta a livello contrattuale.

* * *

Alle ore 12.20 i rappresentanti sindacali BIZZOTTO, CORNIOLO, FUGGETTA, DONEDEYNAZ e FALCOMATA' abbandonano la Sala Commissioni.

* * *

- Replica del Presidente della Regione ROLLANDIN e dell'Assessore al Bilancio, finanze e patrimonio PERRON

* * *

Il Presidente della Regione, Augusto ROLLANDIN, e l'Assessore al bilancio, finanze e patrimonio, Ego PERRON, il Coordinatore del Dipartimento legislativo e legale della Presidenza della Regione, Dott.ssa Stefania FANIZZI, il Coordinatore del Dipartimento bilancio, finanze e patrimonio, Dott. Peter BIELER, e il dirigente della Struttura



programmazione e bilancio dell'assessorato del bilancio, finanze e patrimonio, Dott. Roberto NUVOLARI, prendono parte alla riunione alle ore 12.30.

* * *

Il Presidente LA TORRE informa che la Commissione ha presentato un emendamento soppressivo del comma 2 dell'articolo 19.

L'Assessore PERRON, nel ritenere più opportuna una formulazione di tale emendamento che preveda un accantonamento nel fondo vincolato relativo al risultato di esercizio negativo delle società partecipate dalla Regione - in applicazione dell'articolo 1, comma 501, della legge di stabilità nazionale 2014 - prevedendo un apposito accantonamento di 9.300.000 euro sulla base di una percentuale della perdita che il Casino ha registrato nell'esercizio 2014, presenta un emendamento in tal senso. Fa presente che ci sarà quindi la necessità, in tempi rapidi, di convocare un'assemblea della Casino Spa per l'abbattimento del capitale sociale e per andare a coprire le perdite. Evidenzia che, a questo punto, il fondo provvisoriamente accantonato non sarà più necessario e pertanto questa somma sarà svincolata.

Il Presidente LA TORRE ritiene necessaria una condivisione da parte dei Capigruppo di maggioranza dell'emendamento testé depositato dall'Assessore.

I Consiglieri BERTSCHY, MARQUIS, RESTANO e GUICHARDAZ fanno presente di venire a conoscenza solo in questo momento dei contenuti dell'emendamento presentato dall'Assessore e ritengono utile svolgere un confronto delle forze di maggioranza su quelli che saranno gli sviluppi derivanti da tale proposta emendativa.

I Consiglieri GERANDIN, CHATRIAN e COGNETTA chiedono che venga fornito un chiarimento tecnico in merito all'emendamento presentato dall'Assessore Perron.

Il Dott. BIELER riferisce in merito all'obbligo legislativo di accantonare dei fondi per le società partecipate in perdita, sulla base di un algoritmo che è fissato dalla legge di stabilità dello Stato del 2014. Rende noto che questo fondo, a fronte dello stralcio del comma 2 dell'articolo 19 del DL 96, deve pertanto essere incrementato di 9.300.000 euro. Aggiunge che questo fondo sarà liberato nel momento in cui le perdite verranno ripianate dall'assemblea societaria.

Il Presidente ROLLANDIN spiega che l'emendamento della Commissione che propone lo stralcio del comma 2 dell'articolo 19 viene accolto, ma che, nell'attesa che si convochi l'assemblea della Casino Spa, si rende necessaria una copertura finanziaria attraverso l'accantonamento di 9.300.000 euro nel fondo indicato, al fine di permettere l'abbattimento del capitale da parte dell'assemblea, dopodiché quei fondi torneranno disponibili.



Il Presidente LA TORRE riferisce in merito alle osservazioni presentate sui provvedimenti di bilancio nel corso delle audizioni svolte dalla Commissione. Evidenzia, in particolare, che i sindacati hanno presentato un documento, contenente una serie di rilievi, di cui fa distribuire copia al Presidente e all'Assessore.

Il Presidente ROLLANDIN fa presente che per quanto riguarda le osservazioni sollevate in merito all'articolo riferito alla soppressione dell'ARRS, vi è stato un chiarimento con i sindacati di categoria a cui è stato spiegato che tale passaggio non comporterà dei problemi dal punto di vista del personale attualmente in forze all'ARRS - che viene affidato al Comitato regionale relazionali sindacali - ma comporterà unicamente una delocalizzazione ed un risparmio legato alla stessa.

L'Assessore PERRON illustra alla Commissione le proposte di emendamento agli articoli:

- 5, in relazione alla questione dell'Agenzia regionale per le relazioni sindacali (ARRS);
- 11, per il finanziamento dei corsi di formazione degli artigiani con riferimento alle ll.rr. 2/2003 e 8/2016;
- 15bis, per il finanziamento degli aiuti alle aziende agricole in attuazione del PSR 2014/2020;
- 19, inerente alle disposizioni per il mantenimento di partecipazioni societarie regionali strategiche in riferimento alla quotazione in Borsa della società CVA, oltre alla già sopramenzionata questione legata all'accantonamento del fondo per la Casa da gioco di Saint-Vincent;
- 23bis, recante modificazioni in materia di gestione degli impianti sportivi a valere sulla l.r. 18/2006;
- 24 in materia di editoria locale;
- 25bis, concernente la Fondazione Film Commission;
- 26 sui beni culturali di interesse religioso di particolare pregio.

* * *

Alle ore 13.15 il Presidente ROLLANDIN, l'Assessore PERRON, i Coordinatori Stefania FANIZZI e BIELER e il dirigente NUVOLARI abbandonano la Sala di riunione e termina la registrazione digitale degli interventi.

* * *



DISEGNO DI LEGGE N. 96, PRESENTATO DALLA GIUNTA REGIONALE, RECANTE: "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE PER IL TRIENNIO 2017/2019). MODIFICAZIONI DI LEGGI REGIONALI." - (RELATORE: IL CONSIGLIERE LA TORRE)

DISEGNO DI LEGGE N. 97, PRESENTATO DALLA GIUNTA REGIONALE, RECANTE: "BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE PER IL TRIENNIO 2017/2019" - (RELATORE: IL CONSIGLIERE LA TORRE)

Il Presidente LA TORRE apre la discussione sui disegni di legge in oggetto, anche alla luce degli emendamenti testé presentati dall'Assessore Perron.

Il Consigliere RESTANO ritiene utile poter analizzare più nel dettaglio gli emendamenti presentati.

Il Consigliere BERTSCHY chiede una breve sospensione per valutare la prosecuzione dei lavori della Commissione.

La Commissione concorda.

* * *

La riunione è sospesa dalle ore 13.20 alle ore 13.30.

* * *

Il Consigliere BERTSCHY chiede di avere più tempo a disposizione per approfondire sia gli emendamenti presentati dall'Assessore Perron sia le osservazioni illustrate in data odierna dai sindacati, anche in considerazione del fatto che il bilancio in esame è stato costruito con una nuova metodologia che non ha paragoni con gli esercizi finanziari precedenti.

I Consiglieri GERANDIN e COGNETTA condividono le valutazioni del Consigliere Bertschy.

Il Consigliere CHATRIAN pone la questione dei tempi ristretti a disposizione, da qui al 31.12.2016, per l'approvazione dei provvedimenti finanziari sia da parte della Commissione sia del Consiglio regionale.

Il Presidente LA TORRE rileva che l'iter di approfondimento dei provvedimenti di bilancio da parte della Commissione non può considerarsi concluso.



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

67

La Commissione decide di rinviare l'esame dei disegni di legge n. 96 e n. 97 alla prossima riunione.

Il Presidente LA TORRE chiude la seduta alle ore 13.40.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Leonardo LA TORRE)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Nello FABBRI)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Paolo NORBIATO)

Data di approvazione del presente processo verbale: 06/02/2017